

RISULTATI

Premessa

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico nel seguito esposti sono rappresentati in forma riclassificata, secondo criteri gestionali, al fine di fornire in modo tempestivo indicazioni sull'andamento generale del Gruppo fondate su dati economico-finanziari di rapida e facile comprensione.

Detti prospetti sono stati costruiti a partire dagli schemi di bilancio previsti dalla Circolare di Banca d'Italia n. 262/2005 e successivi aggiornamenti, seguendo i medesimi criteri di aggregazione e di classificazione applicati in sede di predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, con le integrazioni che si sono rese necessarie per riflettere l'applicazione del principio contabile IFRS 17 "Contratti assicurativi" e per dare evidenza degli impatti derivanti dalla riorganizzazione del comparto bancassurance.

In maggior dettaglio, con l'entrata in vigore dell'IFRS 17 "Contratti assicurativi", principio contabile per cui è richiesta l'applicazione su base retrospettiva, si è proceduto a rideterminare i saldi relativi all'esercizio precedente, rispetto a quanto originariamente pubblicato. Per l'informativa sugli impatti correlati alla prima applicazione del principio contabile IFRS 17, per le compagnie assicurative controllate e collegate, si fa rinvio allo specifico paragrafo denominato "Impatti della transizione al principio contabile internazionale IFRS 17 "Contratti assicurativi"" all'interno della "Sezione 5 – Altri Aspetti".

Per quanto concerne invece gli impatti derivanti dalla riorganizzazione del comparto bancassurance, come illustrato nella sezione dedicata ai fatti di rilievo dell'esercizio della presente Relazione, nel mese di dicembre 2023 il Gruppo ha perfezionato il riassetto del bancassurance, che ha comportato, tra l'altro, l'acquisizione del controllo di Vera Vita e di BBPM Life, già detenute al 35%, e la perdita del controllo di Banco BPM Assicurazioni.

Pertanto, ai fini della comparabilità dei dati al 31 dicembre 2023 con quelli riferiti all'esercizio precedente, si precisa che:

- i saldi patrimoniali consolidati al 31 dicembre 2023 di Vera Vita e di BBPM Life riflettono la contribuzione "linea per linea"; al 31 dicembre 2022 i suddetti investimenti partecipativi, detenuti per un'interessenza pari al 35%, figuravano nella voce "Partecipazioni";
- il contributo economico di Vera Vita e di BBPM Life per l'esercizio 2023, considerato che la data acquisizione del controllo è convenzionalmente stabilita il 31 dicembre 2023, è rappresentato dagli effetti della valutazione con il metodo del patrimonio netto della quota in precedenza detenuta (35%) e risulta esposto, analogamente all'esercizio precedente, nella voce "Risultato delle partecipazioni valutate a patrimonio netto"¹;
- l'investimento detenuto nell'ex controllata Banco BPM Assicurazioni al 31 dicembre 2023 risulta esposto nella voce "Partecipazioni" qualificandosi quale partecipazione di collegamento; al 31 dicembre 2022 figurava invece tra le attività e le passività in via di dismissione;
- il contributo economico di Banco BPM Assicurazioni per l'esercizio 2023, considerato che la data della perdita del controllo è convenzionalmente stabilita il 31 dicembre 2023, è rappresentato "linea per linea", non ricorrendo la fattispecie prevista dal principio IFRS 5 delle attività operative cessate ("discontinued operations"); per l'esercizio 2022 il contributo era riflesso linea per linea solo a partire dalla data dal 1° luglio 2022, ossia dalla data di acquisizione del controllo, mentre il contributo del primo semestre 2022, quando la società era detenuta per il 19%, era esposto nella voce "Risultato delle partecipazioni valutate a patrimonio netto".

Al fine di poter apprezzare gli effetti del consolidamento delle compagnie oggetto di aggregazione, nella parte "G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda" viene fornita illustrazione delle attività nette identificabili acquisite, sulla base di quanto previsto dal processo di Purchase Price Allocation (PPA). In aggiunta, per una più immediata comprensione delle variazioni delle voci di stato patrimoniale conseguenti alla citata aggregazione, negli allegati di bilancio viene fornita evidenza della contribuzione delle suddette compagnie sullo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, costruita sulla base dei valori della PPA, al netto delle elisioni dei rapporti infragruppo e degli altri aggiustamenti da consolidamento.

¹ Ai fini di un corretto confronto dei saldi comparativi, si segnala che il contributo della controllata Banco BPM Vita, rilevato "linea per linea" nel conto economico dell'esercizio 2023, era riflesso in modo coerente solo a partire dal 1° luglio 2022, ossia dalla data di acquisizione del controllo; diversamente il contributo del primo semestre del 2022 figurava, per la quota detenuta del 19%, nella voce "Risultato delle partecipazioni valutate a patrimonio netto".

Infine si precisa che non si è provveduto a fornire l'informativa relativa all'esercizio precedente su base pro-forma in quanto il contributo economico di Vera Vita e Banco BPM Life riferito all'esercizio 2023 figura tra il risultato delle partecipazioni di collegamento, in linea con la rappresentazione seguita nel precedente esercizio, considerato che le suddette compagnie sono entrate a far parte del Gruppo nel mese di dicembre 2023; in aggiunta, per lo stato patrimoniale la contribuzione è limitata alle specifiche voci relative alle attività e passività assicurative.

Prospetti contabili riclassificati

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

(migliaia di euro)	31/12/2023	31/12/2022 Restated (*)	Variazioni	
Cassa e disponibilità liquide	18.297.496	13.130.815	5.166.681	39,3%
Finanziamenti valutati al CA	109.568.359	113.632.853	(4.064.494)	(3,6%)
- Finanziamenti verso banche	4.141.630	4.177.893	(36.263)	(0,9%)
- Finanziamenti verso clientela (**)	105.426.729	109.454.960	(4.028.231)	(3,7%)
Altre attività finanziarie e derivati di copertura	43.706.381	43.093.541	612.840	1,4%
- Valutate al FV con impatto a CE	7.391.989	8.206.881	(814.892)	(9,9%)
- Valutate al FV con impatto su OCI	10.692.718	9.380.520	1.312.198	14,0%
- Valutate al CA	25.621.674	25.506.140	115.534	0,5%
Attività finanziarie di pertinenza delle imprese di assicurazione	15.345.008	5.892.769	9.452.239	160,4%
Partecipazioni	1.454.249	1.652.549	(198.300)	(12,0%)
Attività materiali	2.857.953	3.034.689	(176.736)	(5,8%)
Attività immateriali	1.257.425	1.255.124	2.301	0,2%
Attività fiscali	4.201.154	4.585.484	(384.330)	(8,4%)
Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione	468.685	195.792	272.893	139,4%
Altre voci dell'attivo	4.975.263	3.334.518	1.640.745	49,2%
Totale attività	202.131.973	189.808.134	12.323.839	6,5%
Raccolta diretta bancaria	120.770.064	120.639.083	130.981	0,1%
- Debiti verso clientela	101.861.964	107.679.408	(5.817.444)	(5,4%)
- Titoli e passività finanziarie designate al FV	18.908.100	12.959.675	5.948.425	45,9%
Raccolta diretta assicurativa e passività assicurative	15.039.762	5.742.601	9.297.161	161,9%
- Passività finanziarie valutate al fair value delle imprese di assicurazione	2.800.121	1.459.075	1.341.046	91,9%
- Passività assicurative	12.239.641	4.283.526	7.956.115	185,7%
Debiti verso banche	21.690.773	32.635.805	(10.945.032)	(33,5%)
Debiti per leasing	670.773	627.921	42.852	6,8%
Altre passività finanziarie valutate al fair value	25.697.583	13.597.650	12.099.933	89,0%
Altre passività finanziarie delle imprese di assicurazione	72.561	439	72.122	Non sign.
Fondi del passivo	894.841	988.852	(94.011)	(9,5%)
Passività fiscali	453.929	267.873	186.056	69,5%
Passività associate ad attività in via di dismissione	212.011	25.821	186.190	721,1%
Altre voci del passivo	2.591.516	2.265.592	325.924	14,4%
Totale passività	188.093.813	176.791.637	11.302.176	6,4%
Patrimonio di pertinenza di terzi	68	720	(652)	(90,6%)
Patrimonio netto del Gruppo	14.038.092	13.015.777	1.022.315	7,9%
Patrimonio netto consolidato	14.038.160	13.016.497	1.021.663	7,8%
Totale passività e patrimonio netto	202.131.973	189.808.134	12.323.839	6,5%

(*) I dati relativi all'esercizio precedente sono stati riesposti a seguito dell'applicazione retrospettiva del principio contabile IFRS 17 da parte delle Compagnie assicurative detenute dal Gruppo, oltre che dell'IFRS 9 per quelle di collegamento.

(**) Include i titoli senior rivenienti da operazioni di cessione di crediti deteriorati.

Conto economico consolidato riclassificato

<i>(migliaia di euro)</i>	2023	2022 Restated (*)	Variazioni
Margine di interesse	3.289.228	2.314.409	42,1%
Risultato delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	144.097	135.983	6,0%
Margine finanziario	3.433.325	2.450.392	40,1%
Commissioni nette	1.860.019	1.887.322	(1,4%)
Altri proventi netti di gestione	81.276	71.554	13,6%
Risultato netto finanziario	(79.029)	242.983	
Risultato dell'attività assicurativa	45.851	21.702	111,3%
Altri proventi operativi	1.908.117	2.223.561	(14,2%)
Proventi operativi	5.341.442	4.673.953	14,3%
Spese per il personale	(1.671.952)	(1.602.406)	4,3%
Altre spese amministrative	(652.393)	(648.249)	0,6%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(246.818)	(279.736)	(11,8%)
Oneri operativi	(2.571.163)	(2.530.391)	1,6%
Risultato della gestione operativa	2.770.279	2.143.562	29,2%
Rettifiche nette su finanziamenti verso clientela	(558.594)	(682.281)	(18,1%)
Risultato della valutazione al fair value delle attività materiali	(146.847)	(108.347)	35,5%
Rettifiche nette su titoli ed altre attività finanziarie	(1.986)	(9.106)	(78,2%)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(22.189)	(57.214)	(61,2%)
Utili (Perdite) su partecipazioni e investimenti	342	2.258	(84,9%)
Risultato lordo dell'operatività corrente	2.041.005	1.288.872	58,4%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(604.751)	(407.031)	48,6%
Risultato netto dell'operatività corrente	1.436.254	881.841	62,9%
Oneri relativi al sistema bancario al netto delle imposte	(126.577)	(151.887)	(16,7%)
Impatto del riallineamento dei valori fiscali ai valori contabili	8.802	-	
Impatti Bancassurance al netto delle imposte	(22.245)	-	
Impairment su avviamenti	-	(8.132)	(100,0%)
Variazione del merito creditizio sui Certificates emessi dal Gruppo al netto delle imposte	(3.463)	4.818	
Purchase Price Allocation al netto delle imposte	(28.340)	(42.379)	(33,1%)
Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	22	786	(97,2%)
Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza della Capogruppo	1.264.453	685.047	84,6%

(*) I dati relativi all'esercizio precedente sono stati riesposti a seguito dell'applicazione retrospettiva del principio contabile IFRS 17 da parte delle Compagnie assicurative detenute dal Gruppo, oltre che dell'IFRS 9 per quelle di collegamento.

Conto economico consolidato riclassificato - Evoluzione trimestrale

Voci del conto economico riclassificate (migliaia di euro)	Es. 2023				Es. 2022 (*)			
	IV trim.	III trim.	II trim.	I trim.	IV trim.	III trim. (**)	II trim.	I trim.
Margine di interesse	867.655	868.673	809.926	742.974	723.957	551.319	527.591	511.542
Risultato delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	49.350	34.140	24.295	36.312	38.355	39.460	15.729	42.439
Margine finanziario	917.005	902.813	834.221	779.286	762.312	590.779	543.320	553.981
Commissioni nette	451.810	460.006	469.549	478.654	447.262	473.197	486.771	480.092
Altri proventi netti di gestione	28.713	19.146	16.503	16.914	19.486	20.375	15.028	16.665
Risultato netto finanziario	(13.760)	(22.777)	(8.356)	(34.136)	(8.951)	75.138	48.863	127.933
Risultato dell'attività assicurativa	13.113	8.158	14.969	9.611	13.104	8.598	-	-
Altri proventi operativi	479.876	464.533	492.665	471.043	470.901	577.308	550.662	624.690
Proventi operativi	1.396.881	1.367.346	1.326.886	1.250.329	1.233.213	1.168.087	1.093.982	1.178.671
Spese per il personale	(461.548)	(402.150)	(402.858)	(405.396)	(391.917)	(397.285)	(405.342)	(407.862)
Altre spese amministrative	(150.516)	(165.053)	(166.630)	(170.194)	(170.411)	(159.635)	(162.650)	(155.553)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(49.083)	(68.084)	(65.191)	(64.460)	(84.553)	(69.886)	(64.059)	(61.238)
Oneri operativi	(661.147)	(635.287)	(634.679)	(640.050)	(646.881)	(626.806)	(632.051)	(624.653)
Risultato della gestione operativa	735.734	732.059	692.207	610.279	586.332	541.281	461.931	554.018
Rettifiche nette su finanziamenti verso clientela	(175.043)	(124.832)	(121.264)	(137.455)	(184.691)	(193.909)	(152.553)	(151.128)
Risultato della valutazione al fair value delle attività materiali	(102.698)	(11.774)	(30.469)	(1.906)	(59.992)	(7.510)	(39.609)	(1.236)
Rettifiche nette su titoli ed altre attività finanziarie	(2.114)	(1.041)	488	681	(538)	(3.028)	(2.346)	(3.194)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(8.343)	(17.164)	868	2.450	(28.220)	(16.260)	(4.608)	(8.126)
Utili (Perdite) su partecipazioni e investimenti	267	309	(388)	154	515	277	(60)	1.526
Risultato lordo dell'operatività corrente	447.803	577.557	541.442	474.203	313.406	320.851	262.755	391.860
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(104.676)	(182.956)	(169.683)	(147.436)	(85.589)	(90.423)	(92.599)	(138.420)
Risultato netto dell'operatività corrente	343.127	394.601	371.759	326.767	227.817	230.428	170.156	253.440
Oneri relativi al sistema bancario al netto delle imposte	698	(69.646)	(351)	(57.278)	(49)	(77.271)	-	(74.567)
Impatto del riallineamento dei valori fiscali ai valori contabili	8.802	-	-	-	-	-	-	-
Impatti Bancassurance al netto delle imposte	(22.245)	-	-	-	-	-	-	-
Impairment su avviamenti	-	-	-	-	-	-	(8.132)	-
Variazione del merito creditizio sui Certificates emessi dal Gruppo, al netto delle imposte	(2.063)	1.168	(5.845)	3.277	(20.513)	(323)	25.478	176
Purchase Price Allocation al netto delle imposte	(6.847)	(7.260)	(6.830)	(7.403)	(10.248)	(16.468)	(7.173)	(8.490)
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(412)	97	373	(36)	628	49	66	43
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo	321.060	318.960	359.106	265.327	197.635	136.415	180.395	170.602

(*) I dati relativi all'esercizio precedente sono stati riesposti a seguito dell'applicazione retrospettiva del principio contabile IFRS 17 da parte delle Compagnie assicurative detenute dal Gruppo, oltre che dell'IFRS 9 per quelle di collegamento.

(**) I dati riferiti al terzo trimestre 2022 sono stati rideterminati rispetto a quelli originariamente approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 8 novembre 2022, a seguito del completamento del processo di Purchase Price Adoption (PPA) relativo all'acquisizione del controllo di Banco BPM Vita e Banco BPM Assicurazioni.

Nota metodologica

Di seguito si fornisce informativa sulle aggregazioni e sulle principali riclassificazioni sistematicamente effettuate rispetto agli schemi di bilancio previsti dalla Circolare n. 262/05, in conformità a quanto richiesto dalla Consob con la comunicazione n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Ai fini della predisposizione dello stato patrimoniale consolidato, le voci dell'attivo sono state riclassificate come segue:

- l'aggregato "Finanziamenti valutati al costo ammortizzato" è rappresentato dalla voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" con esclusione dei titoli di debito, ricompresi nelle "Altre attività finanziarie e derivati di copertura" e delle attività finanziarie al costo ammortizzato di pertinenza delle imprese di assicurazione, esposte nell'aggregato "Attività finanziarie di pertinenza delle imprese di assicurazione" dello stato patrimoniale riclassificato. In aggiunta la sottovoce "Finanziamenti verso clientela" comprende l'importo dei titoli senior rivenienti da operazioni di cessione di crediti deteriorati;
- l'aggregato "Altre attività finanziarie e derivati di copertura" si compone delle voci 20, 30 e 50, ad eccezione dei titoli senior rivenienti da operazioni di cessione di crediti deteriorati, ricompresi nei finanziamenti verso clientela, e delle attività finanziarie di pertinenza delle imprese di assicurazione,

anch'esse esposte nell'aggregato "Attività finanziarie di pertinenza delle imprese di assicurazione" dello stato patrimoniale riclassificato; include inoltre l'ammontare dei titoli di debito valutati al costo ammortizzato in precedenza citati;

- l'aggregato "Attività finanziarie di pertinenza delle imprese di assicurazione" accorpa le poste finanziarie attive riconducibili all'operatività assicurativa (voci dell'attivo: "20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico", "30 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", "40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", "50. Derivati di copertura");
- l'aggregato "Altre voci dell'attivo" si compone delle voci residuali 60 "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)" e 130 "Altre attività". Sono altresì ricondotte le riserve tecniche a carico dei riassicuratori (voce 80 dell'attivo di stato patrimoniale).

Le principali voci del passivo dello stato patrimoniale sono state invece oggetto delle seguenti riclassifiche:

- l'aggregato "Raccolta diretta bancaria" si compone delle voci 10.b) "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: debiti verso clientela", con esclusione dei debiti per leasing verso clientela (esposti nella voce omonima dello stato patrimoniale riclassificato) e dei debiti verso clientela di pertinenza delle imprese di assicurazione (esposti nella voce "Raccolta diretta assicurativa e riserve tecniche" dello stato patrimoniale riclassificato; 10.c) "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: titoli in circolazione" e 30 "Passività finanziarie designate al fair value", al netto dei *certificates* a capitale protetto, ricompresi nell'aggregato "Altre passività finanziarie valutate al fair value" e delle passività finanziarie designate al *fair value* delle imprese di assicurazione, esposte nella voce "Raccolta diretta assicurativa e riserve tecniche";
- l'aggregato "Raccolta diretta assicurativa e passività assicurative" comprende le passività delle compagnie assicurative per le polizze sottoscritte dalla clientela. Trattasi, in particolare, delle voci del passivo "30. Passività finanziarie designate al fair value", per le polizze unit linked, e "110. Riserve tecniche", per i restanti prodotti assicurativi;
- la voce "Debiti verso banche" si riferisce alla voce 10.a) "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: debiti verso banche", con esclusione dei debiti per leasing verso banche (esposti nella voce omonima dello stato patrimoniale riclassificato) e dei debiti verso banche di pertinenza delle imprese di assicurazione (esposti nella voce "Raccolta diretta assicurativa e passività assicurative" dello stato patrimoniale riclassificato);
- nella voce "Debiti per leasing" sono rilevate le passività al costo ammortizzato verso banche e clientela relative alle operazioni di leasing, come in precedenza descritto;
- l'aggregato "Altre passività finanziarie valutate al fair value" comprende le voci 20. "Passività finanziarie di negoziazione", incrementata dell'importo dei *certificates* a capitale protetto come descritto in precedenza, e 40. "Derivati di copertura";
- la voce "Altre passività finanziarie delle imprese di assicurazione" include i debiti verso banche e verso la clientela delle imprese di assicurazione, non correlati agli impegni verso gli assicurati, rilevati nella voce del passivo "10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato";
- nell'aggregato "Fondi del passivo" confluiscono le voci 90. "Trattamento di fine rapporto del personale" e 100. "Fondi per rischi ed oneri";
- l'aggregato "Altre voci del passivo" si compone delle voci residuali 50 "Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)" e 80 "Altre passività";
- l'aggregato "Patrimonio netto del Gruppo" è rappresentato dalle voci 120. "Riserve da valutazione", 140. "Strumenti di capitale", 150. "Riserve", 170. "Capitale", 180. "Azioni proprie (-)" e 200. "Utile/Perdita d'esercizio".

Per quanto concerne infine il conto economico riclassificato, sono state effettuate le seguenti principali riclassifiche:

- la quota di pertinenza dei risultati economici delle partecipate valutate a patrimonio netto (compresi nella voce 250) è stata esposta in una specifica voce che costituisce, unitamente al "Margine di interesse", l'aggregato definito "Margine finanziario";
- la voce "Risultato dell'attività assicurativa" include le voci specificatamente riconducibili al business assicurativo rappresentate dai premi netti (voce 160) e dal saldo dei proventi e degli oneri della gestione assicurativa (voce 170), che include la variazione netta delle riserve tecniche, i sinistri di competenza, nonché gli altri proventi ed oneri della gestione assicurativa. In aggiunta, in tale aggregato sono ricondotte le componenti economiche (interessi, dividendi, utili/perdite realizzate, plus/minus da valutazione) relative ai portafogli delle attività e delle passività finanziarie detenuti dalle compagnie assicurative ("10. Interessi attivi", "20. Interessi passivi", "70. Dividendi", "80. Risultato netto dell'attività

di negoziazione", "90. Risultato netto dell'attività di copertura", "100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto", "110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico", "130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito"). Si evidenzia, inoltre, che nel conto economico riclassificato le commissioni di collocamento riconosciute dalle compagnie assicurative alla rete bancaria distributiva di Banco BPM, anche se oggetto di consolidamento con il metodo integrale, sono esposte a saldi aperti. Nella voce "Commissioni nette" figurano pertanto le commissioni attive ricevute dalla rete distributiva, mentre nella voce "Risultato dell'attività assicurativa" sono ricondotte le commissioni passive pagate dalle compagnie. Tale modalità espositiva è finalizzata a consentire una rappresentazione dei contributi forniti alla generazione del risultato economico da parte dei diversi settori operativi, in coerenza con quanto richiesto dal principio contabile IFRS 8;

- i dividendi su azioni classificate tra le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico e sulla redditività complessiva (inclusi nella voce 70) sono stati ricondotti nell'ambito del "Risultato netto finanziario";
- il risultato economico correlato all'emissione delle passività di negoziazione rappresentate dai *certificates* di Gruppo, che nello schema di conto economico redatto in base alla Circolare n. 262 è esposto nella voce "80. Risultato netto dell'attività di negoziazione", è stato parzialmente ricondotto nella voce di conto economico riclassificato delle "Commissioni nette". In maggiore dettaglio, nelle commissioni nette figura, secondo un'ottica gestionale, la quota parte della redditività del prodotto che remunera l'attività di collocamento svolta dal Gruppo. Inoltre, le commissioni passive relative all'attività di collocamento svolta da reti terze sono ricondotte nell'ambito del risultato dell'attività di negoziazione;
- i recuperi di imposte e tasse e di altre spese (compresi nella voce 230) sono stati portati a diretta riduzione delle "Altre spese amministrative", dove risulta contabilizzato il relativo costo, anziché essere indicati nell'aggregato riclassificato degli "Altri proventi netti di gestione";
- gli utili e perdite da cessione di crediti, non rappresentati da titoli di debito (inclusi nella voce 100) e gli utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni (iscritti nella voce 140), sono stati accorpati, insieme alle rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti, nella voce "Rettifiche nette su finanziamenti verso clientela";
- gli oneri ordinari e straordinari introdotti a carico delle banche in forza dei meccanismi di risoluzione unico e nazionale (FRU e FRN) e del meccanismo di tutela dei depositi (DGS) sono stati esposti, al netto del relativo effetto fiscale, in una voce separata denominata "Oneri relativi al sistema bancario al netto delle imposte", anziché essere evidenziati nelle voci "Altre spese amministrative" e "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente";
- l'impatto derivante dall'esercizio della facoltà di riallineamento dei valori fiscali ai valori contabili degli immobili ad uso del Gruppo, rilevato tra le "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" è stato ricondotto in una voce ad hoc del conto economico riclassificato denominata "Impatto del riallineamento dei valori fiscali ai valori contabili";
- gli impatti economici complessivi correlati al riassetto dell'attività di bancassurance sono esposti in una voce ad hoc denominata "Impatti bancassurance al netto delle imposte", comprensiva dei relativi effetti fiscali;
- l'effetto economico relativo alla variazione del proprio merito creditizio correlato alle emissioni dei *certificates* classificati nel portafoglio delle "Passività finanziarie di negoziazione" viene esposto nella voce ad hoc "Variazione del merito creditizio sui Certificates emessi dal Gruppo, al netto delle imposte". Tale scelta deriva dalla necessità di isolare gli effetti economici conseguenti alla volatilità del suddetto merito creditizio in quanto, in ottica gestionale, non sono ritenuti espressivi di un'effettiva redditività del Gruppo;
- gli impatti derivanti dalle Purchase Price Allocation effettuate a seguito delle operazioni di aggregazione sono stati raggruppati in un'unica voce separata del conto economico riclassificato denominata "Purchase Price Allocation al netto delle imposte". Tale voce raggruppa gli impatti che nello schema di bilancio del conto economico sono registrati negli interessi attivi (*reversal effect* della valutazione al *fair value* di crediti), negli ammortamenti di attività immateriali rilevati nella voce 220 (ammortamenti delle cosiddette "client relationship" e del cosiddetto "value of business acquired"), negli utili/perdite su partecipazioni ed investimenti (effetto della rimisurazione al fair value della quota del 19% detenuta in Banco BPM Vita precedentemente all'acquisizione del controllo) e nella voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente".

Negli allegati al bilancio consolidato vengono forniti i prospetti di raccordo tra gli schemi contabili riclassificati e quelli predisposti in base alla Circolare n. 262.

In aggiunta all'informativa finanziaria predisposta sulla base dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, la presente relazione contiene alcuni indicatori alternativi di performance (IAP) individuati al fine di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario della gestione del Gruppo Banco BPM.

I suddetti indicatori si basano sulle linee guida dell'European Securities and Markets Authority (ESMA) del 5 ottobre 2015 (ESMA/2015/1415), incorporate nella Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015.

In particolare si precisa che gli indicatori alternativi di performance:

- si basano esclusivamente su dati storici e non sono indicativi di performance future;
- non sono determinati in base ai principi contabili IFRS e non sono soggetti a revisione contabile;
- sono calcolati sulla base dei prospetti contabili riclassificati, se non diversamente specificato, e devono essere letti congiuntamente alle informazioni finanziarie del Gruppo contenute nella presente relazione;
- poiché non tutte le società calcolano gli IAP in modo omogeneo, gli indicatori utilizzati da Banco BPM potrebbero non essere coerenti con parametri simili utilizzati da altre società;
- sono calcolati in modo coerente e omogeneo per i periodi cui si riferiscono le informazioni finanziarie della presente relazione.

Nel seguito si fornisce un elenco dei principali IAP contenuti nella presente relazione, con indicazione della metodologia di calcolo¹:

- **proventi operativi "core"**: comprendono margine d'interesse, risultato delle partecipazioni valutate a patrimonio netto, commissioni nette e risultato dell'attività assicurativa;
- **raccolta diretta bancaria**: comprende la provvista da clientela rappresentata da depositi e conti correnti a vista e vincolati, titoli obbligazionari emessi, certificati di deposito e altri titoli, debiti e certificates a capitale protetto riferiti all'attività bancaria del Gruppo. Sono escluse le operazioni di pronti contro termine a breve termine e la raccolta relativa alle imprese di assicurazione;
- **raccolta diretta "core"**: provvista da clientela riferita ai soli conti correnti e depositi;
- **raccolta diretta assicurativa e passività assicurative**: include le forme di provvista classificate tra le passività assicurative e le passività finanziarie relative alle imprese di assicurazione;
- **raccolta indiretta**: dato gestionale che comprende la provvista derivante da risparmio gestito e amministrato, al netto della raccolta sottostante i certificates a capitale protetto, inclusi nella raccolta diretta;
- **impieghi netti performing "core"**: aggregato composto da mutui e altri finanziamenti, conti correnti, carte di credito e prestiti personali;
- **NPE ratio lordo**: ratio ottenuto dal rapporto tra le esposizioni deteriorate lorde e quelle totali lorde riferite all'aggregato patrimoniale dei "Finanziamenti verso clientela valutati al costo ammortizzato";
- **NPE ratio netto**: ratio ottenuto dal rapporto tra le esposizioni deteriorate nette e quelle totali nette riferite all'aggregato patrimoniale dei "Finanziamenti verso clientela valutati al costo ammortizzato";
- **costo del credito o costo del rischio**: calcolato come rapporto tra le rettifiche di valore nette su crediti verso la clientela ed il totale delle esposizioni per cassa verso la clientela valutate al costo ammortizzato al netto delle rettifiche di valore;
- **indice di copertura dei crediti deteriorati**: calcolato come rapporto tra l'ammontare delle rettifiche di valore nette su crediti deteriorati e l'importo dei crediti deteriorati lordi;
- **indice di copertura dei crediti deteriorati inclusi write-off**: calcolato come rapporto tra l'ammontare delle rettifiche di valore nette su crediti deteriorati e l'importo dei crediti deteriorati lordi (incluse cancellazioni in entrambe le voci);
- **indice di copertura delle sofferenze**: calcolato come rapporto tra l'ammontare delle rettifiche di valore nette su sofferenze e l'importo delle sofferenze lorde;
- **indice di copertura delle sofferenze inclusi write-off**: calcolato come rapporto tra l'ammontare delle rettifiche di valore nette su sofferenze e l'importo delle sofferenze lorde (incluse cancellazioni in entrambe le voci);
- **indice di copertura delle inadempienze probabili**: calcolato come rapporto tra l'ammontare delle rettifiche di valore nette su inadempienze probabili e l'importo delle inadempienze probabili lorde;

¹ Gli indicatori alternativi di performance relativi agli impieghi si riferiscono, ove non diversamente specificato, all'aggregato dei crediti verso clientela iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

- **indice di copertura delle esposizioni scadute:** calcolato come rapporto tra l'ammontare delle rettifiche di valore nette su esposizioni scadute e l'importo delle esposizioni scadute lorde;
- **indice di copertura delle esposizioni in bonis:** calcolato come rapporto tra l'ammontare delle rettifiche di valore nette sul totale delle esposizioni in bonis e l'importo delle esposizioni totali lorde in bonis;
- **sofferenze nette/crediti verso clientela (netti):** calcolato come rapporto tra l'ammontare delle sofferenze nette sul totale delle esposizioni totali nette;
- **inadempienze probabili nette/crediti verso clientela (netti):** calcolato come rapporto tra l'ammontare delle inadempienze probabili nette sul totale delle esposizioni totali nette;
- **sofferenze nette/patrimonio netto:** calcolato come rapporto tra l'ammontare delle sofferenze nette sul patrimonio netto;
- **Texas ratio:** calcolato come rapporto tra il valore netto dei crediti deteriorati e il patrimonio netto tangibile del Gruppo (al netto dei relativi effetti fiscali);
- **patrimonio netto tangibile:** differenza tra l'ammontare del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo e l'importo delle attività immateriali (al netto dei relativi effetti fiscali differiti);
- **attività finanziarie e derivati di copertura/totale attivo:** calcolato come rapporto tra l'aggregato delle attività finanziarie e derivati di copertura desumibile dallo stato patrimoniale riclassificato e il totale attivo;
- **derivati attivi/totale attivo:** calcolato come rapporto tra l'aggregato dei derivati di negoziazione e di copertura esposti nell'attivo stato patrimoniale e il totale attivo;
- **derivati di negoziazione attivi/totale attivo:** calcolato come rapporto tra l'ammontare dei derivati di negoziazione esposti nell'attivo stato patrimoniale e il totale attivo;
- **derivati di copertura attivi/totale attivo:** calcolato come rapporto tra l'ammontare dei derivati di copertura esposti nell'attivo stato patrimoniale e il totale attivo;
- **derivati di negoziazione netti/totale attivo:** calcolato come rapporto tra l'aggregato dei derivati di negoziazione netti (corrispondente allo sbilancio, in valore assoluto, tra i derivati compresi nella voce di bilancio 20 a) dell'attivo "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - detenute per la negoziazione" e 20 del passivo "Passività finanziarie di negoziazione") ed il totale attivo;
- **loan to deposit ratio** (impieghi netti/raccolta diretta): calcolato come rapporto tra gli impieghi netti verso clientela e l'aggregato della raccolta diretta da clientela;
- **cost/income ratio:** calcolato come rapporto tra le oneri operativi e proventi operativi risultanti dallo schema del Conto economico riclassificato;
- **ROE:** calcolato come rapporto tra risultato netto dell'esercizio e patrimonio netto (ad esclusione del risultato dell'esercizio e degli strumenti di capitale AT 1);
- **ROTE:** calcolato come rapporto tra risultato netto dell'esercizio e patrimonio netto, determinato escludendo dal patrimonio netto il risultato dell'esercizio, gli strumenti di capitale AT 1 e le attività immateriali, al netto dei correlati effetti fiscali;
- **ROA:** calcolato come rapporto tra risultato netto dell'esercizio e totale attivo;
- **marginale finanziario/proventi operativi:** calcolato come rapporto tra gli aggregati del margine finanziario e dei proventi operativi desumibili dal conto economico riclassificato;
- **commissioni nette/proventi operativi:** calcolato come rapporto tra gli aggregati delle commissioni nette e dei proventi operativi desumibili dal conto economico riclassificato;
- **crediti a clientela (netti) per dipendente:** calcolato come rapporto tra i crediti netti verso clientela e il numero medio dei dipendenti;
- **proventi operativi per dipendente:** calcolato come rapporto tra i proventi operativi e il numero medio dei dipendenti;
- **oneri operativi per dipendente:** calcolato come rapporto tra gli oneri operativi e il numero medio dei dipendenti;
- **risultato adjusted:** risultato al netto delle componenti non ricorrenti descritte nel successivo paragrafo.

Gli indici regolamentari di patrimonializzazione e di liquidità contenuti nella presente relazione sono calcolati applicando le specifiche disposizioni normative e regolamentari.

Componenti non ricorrenti del conto economico consolidato riclassificato

Con la Comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 la CONSOB ha invitato le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati italiani a fornire informazioni sull'incidenza degli eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente.

Si precisa che il criterio di massima adottato dal Gruppo prevede che siano classificati come non ricorrenti:

- i risultati delle operazioni di cessione di tutte le attività immobilizzate (partecipazioni, immobilizzazioni materiali ad esclusione delle attività finanziarie rientranti nel portafoglio *Hold to Collect* ("HtC") alienabili nel rispetto delle soglie di significatività e frequenza previste dal principio contabile IFRS 9);
- gli utili e le perdite delle attività non correnti in via di dismissione;
- le rettifiche/riprese di valore su crediti (sia da valutazione, sia per perdite effettive) che traggono origine da un cambio della *NPE Strategy* deliberato nel corso dell'esercizio dal Consiglio di Amministrazione consistente in una modifica degli obiettivi e/o della tipologia dei crediti oggetto di cessione rispetto a quelli in precedenza previsti;
- le componenti economiche di importo significativo connesse ad operazioni di efficientamento, ristrutturazione, ecc. (es. oneri per il ricorso al fondo esuberi, incentivazioni all'esodo, oneri per fusione/integrazione);
- le componenti economiche di importo significativo che non sono destinate a ripetersi frequentemente (es. penali, *impairment* di attività materiali, avviamenti ed altre attività immateriali, addebiti/accrediti straordinari da parte dei Fondi di Risoluzione e del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, effetti connessi a cambi di normativa, risultati eccezionali);
- gli impatti economici derivanti dalla valutazione al *fair value* degli immobili ed altre attività materiali (opere d'arte);
- gli effetti fiscali connessi agli impatti economici di cui ai punti precedenti.

Al contrario sono solitamente considerati ricorrenti:

- gli impatti economici derivanti dalla cessione o valutazione di tutte le attività finanziarie (diverse dai crediti), ivi comprese quelle rientranti nel portafoglio HtC e delle passività finanziarie;
- fatti salvi casi eccezionali, gli impatti economici derivanti da aspetti valutativi (rettifiche di valore su crediti ed altre attività finanziarie o accantonamenti per rischi ed oneri);
- gli impatti economici derivanti da variazioni dei parametri valutativi di riferimento considerati dai modelli valutativi applicati in modo continuativo;
- gli impatti economici di importo singolarmente non significativo o non determinabile aventi natura di sopravvenienze attive e/o passive (es. costi e ricavi e/o rettifiche di costi e ricavi di competenza di altri esercizi);
- gli effetti fiscali connessi agli impatti economici di cui ai punti precedenti.

Alla luce dei criteri sopra enunciati, si segnala che nell'esercizio 2023 sono state rilevate le seguenti componenti non ricorrenti:

- la voce "spese per il personale" include lo stanziamento relativo agli oneri che si prevede di sostenere a fronte degli accordi con le Organizzazioni Sindacali riguardanti l'esodo anticipato del personale per complessivi 10,2 milioni, al netto dei rilasci di passività rilevate nei precedenti esercizi per 20,8 milioni. L'effetto netto sulla voce in esame è pari a complessivi +10,6 milioni;
- la voce "rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali" include un effetto positivo di 16,9 milioni, considerato di natura non ricorrente, in quanto correlato alla sistemazione di alcune anomalie nella contabilizzazione dei contratti di leasing in precedenti esercizi, che ne avevano comportato l'addebito di maggiori ammortamenti principalmente riconducibili ai contratti di affitto passivi;
- la voce "rettifiche nette su finanziamenti verso clientela" include gli impatti derivanti dall'incremento degli obiettivi di cessione di crediti non performing come conseguenza del cambio della strategia di gestione dei crediti deteriorati, per complessivi -91,7 milioni;
- nella voce "risultato della valutazione al fair value delle attività materiali" sono rilevate rettifiche di valore nette per -146,8 milioni; tale importo rappresenta l'effetto economico negativo derivante dalle valutazioni al 31 dicembre 2023 del patrimonio immobiliare del Gruppo che tiene conto sia dell'aggiornamento delle perizie, sia dei valori di presunta vendita desunti dalle trattative in corso;
- la voce "accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri" include lo stanziamento di 19,4 milioni relativo alla stima degli oneri a fronte di alcuni impegni contrattuali;

- la voce “utili/perdite su partecipazioni ed investimenti” include l’impatto, positivo per +0,3 milioni, derivante dalla cessione di attività materiali;
- le “imposte sul reddito dell’operatività corrente” includono gli impatti fiscali delle citate componenti non ricorrenti per +75,7 milioni;
- nella voce “impatto del riallineamento dei valori fiscali ai valori contabili” è rilevato l’effetto, pari a +8,8 milioni, derivante dalla scadenza del cosiddetto *recapture period* previsto dalla normativa in tema di riallineamento dei valori fiscali ai valori contabili degli immobili, riallineamento operato in precedenti esercizi;
- nella voce “impatti Bancassurance al netto delle imposte” sono rilevati gli effetti, per complessivi -22,2 milioni, riconducibili alle operazioni straordinarie perfezionate nel mese di dicembre nell’ambito della riorganizzazione dell’attività di bancassurance.

Nel complesso, le componenti non ricorrenti hanno avuto un impatto sul risultato netto dell’esercizio 2023 negativo e pari a -168,0 milioni.

Nel conto economico dell’esercizio precedente erano invece state rilevate le seguenti componenti non ricorrenti:

- le voci “risultato netto finanziario” e “rettifiche nette su finanziamenti verso clientela” includevano gli impatti, rispettivamente pari a 4,7 milioni e 112,7 milioni, derivanti dall’incremento degli obiettivi di cessione di crediti non performing a seguito della modifica della strategia di gestione dei crediti deteriorati deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo;
- la voce “spese per il personale” includeva gli oneri relativi alle erogazioni straordinarie corrisposte nell’esercizio al personale dipendente e l’impatto positivo derivante dal rilascio di stanziamenti eccedenti effettuati in precedenti esercizi relativi al fondo esuberi. L’effetto netto complessivo era pari a +11,9 milioni;
- le “rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali” comprendevano svalutazioni per 7,1 milioni riferibili a impairment di software;
- nella voce “risultato della valutazione al *fair value* delle attività materiali” erano rilevate rettifiche di valore nette per -108,3 milioni, derivanti dalla valutazione al *fair value* degli immobili di proprietà;
- gli “accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri” includevano gli stanziamenti relativi alla stima degli oneri per la razionalizzazione e a fronte di alcuni impegni contrattuali per complessivi 26,8 milioni;
- la voce “utili/perdite su partecipazioni ed investimenti” includeva l’impatto, positivo per +2,3 milioni, derivante dalla cessione di attività materiali;
- la voce “impairment su avviamenti” evidenziava l’impatto del test di impairment che ha portato alla rilevazione di rettifiche di valore per 8,1 milioni sull’avviamento allocato alla CGU Bancassurance;
- le “imposte sul reddito dell’operatività corrente” includevano gli impatti fiscali delle citate componenti non ricorrenti per +80,6 milioni;
- la voce “Purchase Price Allocation (PPA), al netto delle imposte” includeva l’effetto della rimisurazione al *fair value* della quota precedentemente detenuta in Banco BPM Vita pari a 10,7 milioni.

Nel complesso, le componenti non ricorrenti dell’esercizio 2022 erano quindi risultate negative per -183,7 milioni.

Ove ritenute significative, le informazioni sull’incidenza che eventi od operazioni non ricorrenti o che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell’attività hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sui flussi finanziari del Gruppo, sono fornite nell’ambito delle specifiche sezioni della Nota integrativa che illustrano l’evoluzione delle voci patrimoniali.

Nel seguito vengono illustrate le principali grandezze patrimoniali ed economiche al 31 dicembre 2023.

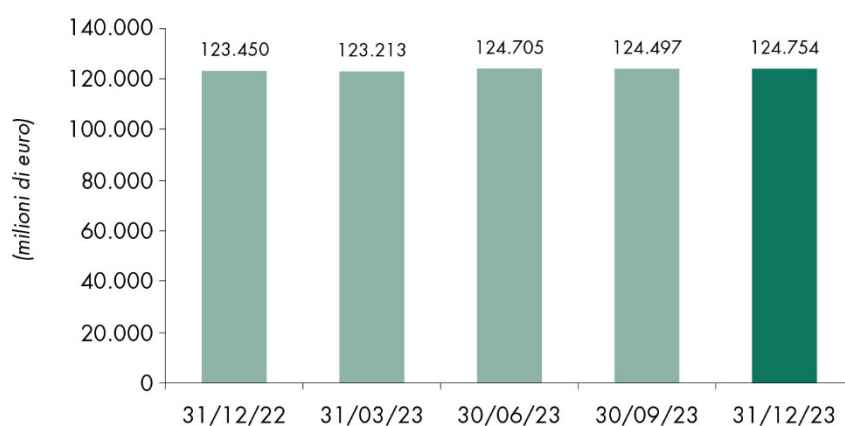
Dati patrimoniali consolidati

L'attività di intermediazione creditizia

La raccolta diretta

(migliaia di euro)	31/12/2023	Inc. %	31/12/2022	Inc. %	Var. ass.	Var. %
Conti correnti e depositi	98.833.348	81,8%	103.699.276	86,0%	(4.865.928)	(4,7%)
- conti correnti e depositi a vista	98.587.817	81,6%	103.410.941	85,7%	(4.823.124)	(4,7%)
- depositi a scadenza e c/c vincolati	245.531	0,2%	288.335	0,2%	(42.804)	(14,8%)
Titoli	18.889.805	15,6%	12.941.380	10,7%	5.948.425	46,0%
- obbligazioni e passività valutate al fair value	18.886.862	15,6%	12.933.380	10,7%	5.953.482	46,0%
- certificati di deposito e altri titoli	2.943	0,0%	8.000	0,0%	(5.057)	(63,2%)
Pronti contro termine	1.290.049	1,1%	1.460.568	1,2%	(170.519)	(11,7%)
Finanziamenti ed altri debiti	1.756.862	1,5%	2.537.859	2,1%	(780.997)	(30,8%)
Raccolta diretta	120.770.064	100,0%	120.639.083	100,0%	130.981	0,1%
Raccolta diretta senza PCT	119.480.015		119.178.515		301.500	0,3%
Altra raccolta (Certificates a capitale protetto)	5.273.943		4.270.993		1.002.950	23,5%
Totale raccolta diretta senza PCT con certificates	124.753.958		123.449.508		1.304.450	1,1%

Raccolta diretta



La **raccolta diretta bancaria**¹ al 31 dicembre 2023 ammonta a 124,8 miliardi, in crescita dell'1,1% nel confronto con il 31 dicembre 2022.

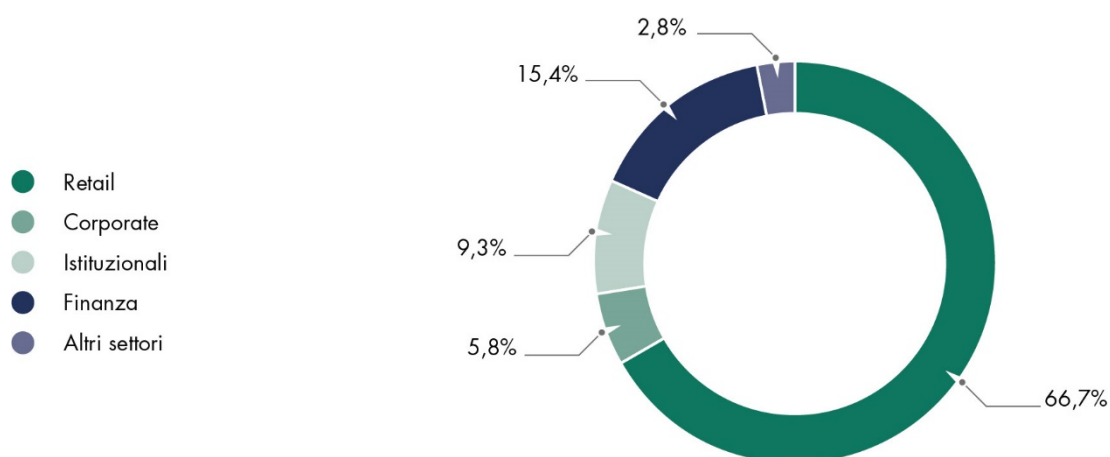
Più in dettaglio, nell'esercizio si registra una contrazione di 4,9 miliardi della componente "core" rappresentata dai conti correnti e depositi (-4,7%). Per quanto riguarda i titoli obbligazionari emessi, lo stock al 31 dicembre 2023 è pari a 18,9 miliardi, con un incremento di 6,0 miliardi (+46,0%) rispetto al 31 dicembre 2022 per effetto delle nuove emissioni dell'anno che hanno superato i rimborsi dei titoli giunti a scadenza.

La provvista garantita dallo stock di certificates a capitale incondizionatamente protetto al 31 dicembre 2023 si attesta a 5,3 miliardi, in crescita del 23,5% rispetto al dato di 4,3 miliardi del 31 dicembre 2022.

¹ Per uniformità con i criteri di rappresentazione dei risultati gestionali, l'aggregato della raccolta diretta è rappresentato dalla somma dei depositi e conti correnti a vista e vincolati, titoli obbligazionari emessi, certificati di deposito ed altri titoli, finanziamenti ed altri debiti, certificates a capitale protetto. Non sono incluse le operazioni di pronti contro termine.

(migliaia di euro)	31/12/2023	Inc. %	31/12/2022 riesposto (*)	Inc. %	31/12/2022	Var. ass. su saldi riesposti	Var. %
Retail	83.262.030	66,7%	86.189.947	69,8%	86.389.032	(2.927.917)	(3,4%)
Corporate	7.199.097	5,8%	7.554.654	6,1%	7.516.615	(355.557)	(4,7%)
Istituzionali	11.555.352	9,3%	11.078.524	9,0%	11.047.043	476.828	4,3%
Private	2.107.453	1,7%	3.001.082	2,4%	2.871.378	(893.629)	(29,8%)
Investment Banking	2.276.176	1,8%	2.858.602	2,3%	2.858.602	(582.426)	(20,4%)
Finanza	19.228.439	15,4%	13.631.140	11,0%	13.631.140	5.597.299	41,1%
Corporate Center	(874.589)	(0,7%)	(864.441)	(0,7%)	(864.302)	(10.148)	1,2%
Totale raccolta diretta	124.753.958	100,0%	123.449.508	100,0%	123.449.508	1.304.450	1,1%

(*) A parità di totale della voce, i dati dell'esercizio precedente sono stati riesposti per riflettere le modifiche introdotte nella composizione dei settori operativi e per garantire un confronto omogeneo con i criteri di profilazione utilizzati per l'esercizio 2023. Per maggiori dettagli sulle modalità di riesposizione dei saldi dell'esercizio precedente si rinvia alla successiva sezione "Risultati per settore di attività" della presente Relazione sulla gestione.



In termini di settore di attività economica, la Rete Commerciale (riferita ai segmenti Retail, Corporate, Istituzionali e Private), nel complesso, arretra di 3,7 miliardi. Tale flessione è in prevalenza concentrata nel segmento Retail, ove la componente dei conti correnti diminuisce di 1,9 miliardi. Il rialzo dei tassi, infatti, ha comportato la fuoriuscita di masse verso la raccolta amministrata.

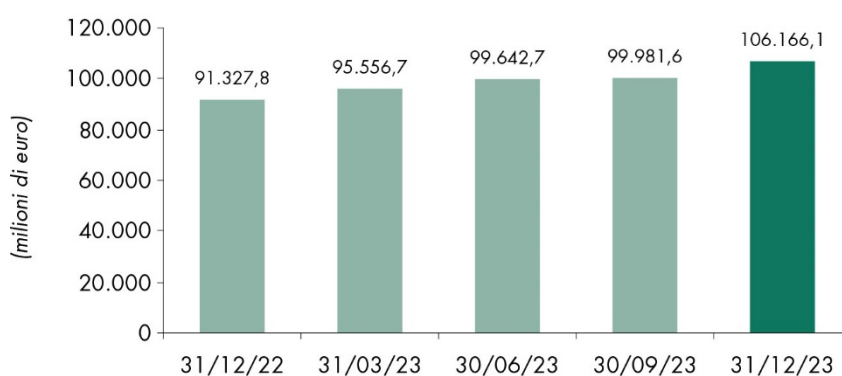
In crescita la raccolta della *business line* Finanza, per il ritorno alle emissioni nel mercato istituzionale, anche per fare fronte alla progressiva riduzione del TLTRO III. Sono stati collocati 7,1 miliardi di prestiti obbligazionari presso investitori istituzionali (inclusivi di operazioni pronti contro termine con sottostanti titoli del Gruppo), di cui 2 miliardi con caratteristiche ESG. Inoltre, si segnalano 850 milioni di operazioni pronti contro termine con sottostanti titoli ABS retained.

La voce **raccolta diretta assicurativa e passività assicurative**, che include l'aggregato costituito dalle passività finanziarie e assicurative delle imprese di assicurazione, ammonta a 15,0 miliardi e comprende l'apporto di Banco BPM Vita e Vera Vita. Al 31 dicembre 2022 la voce in esame era pari a 5,7 miliardi, riferita solo al contributo di Banco BPM Vita.

La raccolta indiretta

(migliaia di euro)	31/12/2023	Inc. %	31/12/2022	Inc. %	Var. ass.	Var. %
Raccolta gestita	62.003.096	56,0%	59.408.707	62,5%	2.594.389	4,4%
- fondi comuni e SICAV	41.927.159	37,8%	39.916.578	42,0%	2.010.581	5,0%
- gestioni patrimoniali mobiliari e GPF	4.369.295	3,9%	3.969.419	4,2%	399.876	10,1%
- polizze assicurative	15.706.642	14,2%	15.522.710	16,3%	183.932	1,2%
Raccolta amministrata	48.769.600	44,0%	35.620.438	37,5%	13.149.162	36,9%
Totale raccolta indiretta	110.772.696	100,0%	95.029.145	100,0%	15.743.551	16,6%
Raccolta sottostante certificates a capitale protetto	4.606.563		3.701.323		905.240	24,5%
Totale raccolta indiretta senza certificates	106.166.133		91.327.822		14.838.311	16,2%

Raccolta indiretta



La **raccolta indiretta al netto dei certificates a capitale protetto**¹ è pari a 106,2 miliardi, in crescita del 16,2% nel confronto con il 31 dicembre 2022.

La componente della raccolta gestita ammonta a 62,0 miliardi, in aumento rispetto al dato di 59,4 miliardi del 31 dicembre 2022 (+4,4%). La crescita è prevalentemente concentrata nel comparto dei fondi e Sicav che evidenzia un incremento di oltre 2 miliardi; in aumento anche la raccolta riferita alle gestioni patrimoniali e al comparto bancassurance.

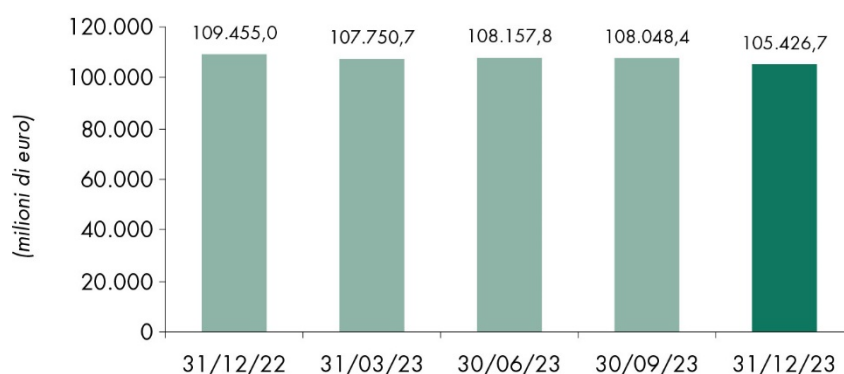
La raccolta amministrata si attesta a 48,8 miliardi, con un incremento di 13,1 miliardi (+36,9%) rispetto a fine 2022.

¹ Per uniformità con i criteri di rappresentazione dei risultati gestionali, l'aggregato della raccolta indiretta è rappresentato al netto della raccolta sottostante ai certificates a capitale protetto.

I crediti verso la clientela

(migliaia di euro)	31/12/2023	Inc.%	31/12/2022	Inc.%	Var. ass.	Var. %
Mutui	78.346.183	74,3%	82.019.769	74,9%	(3.673.586)	(4,5%)
Conti correnti	7.597.611	7,2%	8.571.864	7,8%	(974.253)	(11,4%)
Pronti contro termine	4.833.466	4,6%	1.883.322	1,7%	2.950.144	156,6%
Leasing finanziario	518.682	0,5%	780.186	0,7%	(261.504)	(33,5%)
Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	666.206	0,6%	967.941	0,9%	(301.735)	(31,2%)
Altre operazioni	12.050.508	11,4%	13.298.151	12,1%	(1.247.643)	(9,4%)
Titoli senior rivenienti da operazioni di cessione di crediti deteriorati	1.414.073	1,3%	1.933.727	1,8%	(519.654)	(26,9%)
Totale crediti netti verso la clientela	105.426.729	100,0%	109.454.960	100,0%	(4.028.231)	(3,7%)

Crediti clientela netti



Gli **impieghi netti verso la clientela**¹ ammontano al 31 dicembre 2023 a 105,4 miliardi, in calo di 4,0 miliardi rispetto al dato del 31 dicembre 2022. La contrazione è riferibile sia alle esposizioni performing (-3,3%), sia alle esposizioni non performing (-21,0%).

Nell'esercizio, il volume di nuove erogazioni è stato pari a 14,9 miliardi². Si conferma la qualità del portafoglio dei crediti "core", caratterizzato da una elevata percentuale di posizioni secured (58%³), concentrato prevalentemente nell'Italia settentrionale (75,3%⁴).

L'informativa relativa ai finanziamenti erogati con caratteristiche ESG è fornita nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo cui si rinvia per maggiori dettagli.

¹ Nell'aggregato non vengono ricompresi i crediti verso la clientela che, a seguito dell'applicazione dell'IFRS 9, devono essere obbligatoriamente valutati al *fair value*. Tali crediti, pari a 0,5 miliardi sono ricompresi fra le attività finanziarie valutate al *fair value*.

² Dato gestionale.

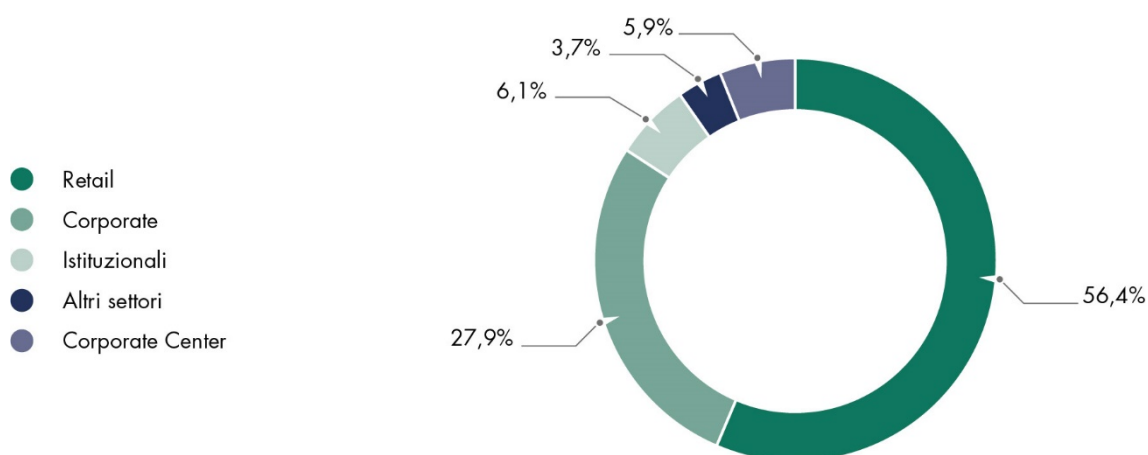
³ Dato gestionale.

⁴ Dato gestionale.

L'informativa relativa ai rischi diretti e indiretti nei confronti di clientela residente nei Paesi coinvolti nei conflitti Russia-Ucraina e Medio Oriente è riportata nella parte A – Politiche contabili, Sezione 5 – Altri aspetti, Impatti dei conflitti Russia-Ucraina e Medio Oriente, cui si rinvia per maggiori dettagli.

(migliaia di euro)	31/12/2023	Inc.%	31/12/2022 riesposto (*)	Inc.%	31/12/2022	Var. ass. su saldi riesposti	Var. %
Retail	59.417.979	56,4%	63.090.530	57,6%	63.164.637	(3.672.551)	(5,8%)
Corporate	29.439.419	27,9%	31.038.075	28,4%	31.092.530	(1.598.656)	(5,2%)
Istituzionali	6.464.184	6,1%	6.837.905	6,2%	6.704.832	(373.721)	(5,5%)
Private	598.968	0,6%	542.734	0,5%	542.448	56.234	10,4%
Investment Banking	296.151	0,3%	1.773.022	1,6%	1.773.022	(1.476.871)	(83,3%)
Finanza	6.235.777	5,9%	2.403.909	2,2%	2.403.909	3.831.868	159,4%
Corporate Center	2.974.251	2,8%	3.768.785	3,4%	3.773.582	(794.534)	(21,1%)
Totale impieghi netti	105.426.729	100,0%	109.454.960	100,0%	109.454.960	(4.028.231)	(3,7%)

(*) A parità di totale della voce, i dati dell'esercizio precedente sono stati riesposti per riflettere le modifiche introdotte nella composizione dei settori operativi e per garantire un confronto omogeneo con i criteri di profilazione utilizzati per l'esercizio 2023. Per maggiori dettagli sulle modalità di riesposizione dei saldi dell'esercizio precedente si rinvia alla successiva sezione "Risultati per settore di attività" della presente Relazione sulla gestione.



In termini di settore di attività economica, la flessione degli impieghi si osserva nei segmenti della Rete Commerciale (riferita ai segmenti Retail, Corporate, Istituzionali e Private), in particolare nella componente dei crediti a medio lungo termine del Retail (-3,7 miliardi), soprattutto per effetto della dinamica dei tassi di interesse. Decisamente più contenuta la contrazione degli impieghi del Corporate (1,6 miliardi).

La *business line* Finanza risulta in crescita di 3,8 miliardi per la componente di pct con controparti istituzionali.

Il Corporate Center registra una flessione (0,8 miliardi), in prevalenza per il *run-off* degli impieghi del leasing e di quelli del credito al consumo.

La qualità del credito

Finanziamenti al costo ammortizzato verso clientela

(migliaia di euro)	31/12/2023		31/12/2022		Var. ass.	Var. %
	Esposizione netta	Inc. %	Esposizione netta	Inc. %		
Sofferenze	626.229	0,6%	720.582	0,7%	(94.353)	(13,1%)
Inadempienze probabili	1.168.283	1,1%	1.574.841	1,4%	(406.558)	(25,8%)
Esposizioni scadute deteriorate	67.146	0,1%	60.084	0,1%	7.062	11,8%
Esposizioni deteriorate	1.861.658	1,8%	2.355.507	2,2%	(493.849)	(21,0%)
Finanziamenti non deteriorati	102.150.998	96,9%	105.165.726	96,1%	(3.014.728)	(2,9%)
Titoli senior rivenienti da operazioni di cessione di crediti deteriorati	1.414.073	1,3%	1.933.727	1,8%	(519.654)	(26,9%)
Esposizioni in bonis	103.565.071	98,2%	107.099.453	97,8%	(3.534.382)	(3,3%)
Totale crediti verso la clientela	105.426.729	100,0%	109.454.960	100,0%	(4.028.231)	(3,7%)

(migliaia di euro)	31/12/2023				31/12/2022			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Copertura	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Copertura
Sofferenze	1.601.345	(975.116)	626.229	60,9%	2.047.001	(1.326.419)	720.582	64,8%
Inadempienze probabili	2.055.750	(887.467)	1.168.283	43,2%	2.639.481	(1.064.640)	1.574.841	40,3%
Esposizioni scadute deteriorate	93.467	(26.321)	67.146	28,2%	82.190	(22.106)	60.084	26,9%
Esposizioni deteriorate	3.750.562	(1.888.904)	1.861.658	50,4%	4.768.672	(2.413.165)	2.355.507	50,6%
di cui: forborne	1.432.184	(632.584)	799.600	44,2%	2.082.727	(885.947)	1.196.780	42,5%
Esposizioni in bonis (*)	103.991.345	(426.274)	103.565.071	0,41%	107.520.221	(420.768)	107.099.453	0,39%
di cui: primo stadio	91.794.438	(105.916)	91.688.522	0,1%	96.657.964	(153.013)	96.504.951	0,2%
di cui: secondo stadio	12.196.907	(320.358)	11.876.549	2,6%	10.862.257	(267.755)	10.594.502	2,5%
di cui: forborne	1.729.812	(65.341)	1.664.471	3,8%	2.803.391	(95.342)	2.708.049	3,4%
Totale crediti verso la clientela	107.741.907	(2.315.178)	105.426.729	2,1%	112.288.893	(2.833.933)	109.454.960	2,5%

(*) Include i titoli senior rivenienti da operazioni di cessione di crediti deteriorati per un importo pari a 1.414,1 milioni (di cui 1.416,3 milioni di esposizione lorda e 2,2 milioni di rettifiche di valore).

I dati della precedente tabella corrispondono alla voce "Finanziamenti verso clientela" dello Stato Patrimoniale riclassificato e, come sopra indicato, comprendono anche i titoli "senior" sottoscritti da Banco BPM rivenienti da operazioni di cessione di crediti deteriorati.

Senza considerare tale riclassifica, l'importo netto indicato corrisponde alla voce "Finanziamenti" riportato nella tabella 4.2 della Nota integrativa alla "Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato" della voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela".

Come più diffusamente illustrato nel paragrafo "2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese" della Parte E della Nota integrativa consolidata nel corso dell'esercizio 2023 il Gruppo ha proseguito il processo di rivisitazione e di *fine tuning* dei modelli in uso, con l'obiettivo di riflettere più puntualmente le perdite attese delle esposizioni *performing*, anche in conseguenza delle perturbazioni economiche correlate alla situazione di instabilità politica internazionale. Tale processo ha peraltro previsto una serie di aggiustamenti manageriali post modello (cosiddetti "*Post model adjustment*") al fine di fattorizzare taluni elementi valutativi non adeguatamente intercettati dai modelli in uso.

Inoltre, sono stati effettuati alcuni interventi di modifica nei criteri utilizzati per la valutazione del significativo incremento del rischio di credito (cosiddetto SICR - *Significant Increase in Credit Risk*).

Le **esposizioni nette deteriorate** (sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute e/o sconfinato) ammontano al 31 dicembre 2023 a 1,9 miliardi.

L'esame delle componenti dell'aggregato evidenzia la seguente dinamica:

- sofferenze nette pari a 0,6 miliardi, in flessione del 13,1% rispetto al 31 dicembre 2022;
- inadempienze probabili nette pari a 1,2 miliardi, in calo del 25,8% rispetto a inizio anno;
- esposizioni scadute nette pari a 67 milioni (60 milioni al 31 dicembre).

L'incidenza delle esposizioni deteriorate rispetto al totale degli impieghi al lordo delle rettifiche di valore è pari al 3,5%, in calo rispetto al 4,2% di inizio anno. Anche al netto delle rettifiche di valore si osserva un'incidenza in calo dal 2,2% del 31 dicembre 2022 all'1,8% di fine 2023.

L'indice di copertura dell'intero aggregato dei crediti deteriorati si attesta al 50,4% (50,6% al 31 dicembre 2022). In maggior dettaglio, al 31 dicembre 2023 il grado di copertura risulta essere il seguente:

- sofferenze 60,9%;
- inadempienze probabili 43,2%;
- esposizioni scadute 28,2%.

Il coverage ratio delle esposizioni in bonis è pari allo 0,41%, in crescita rispetto allo 0,39% del 31 dicembre 2022.

Le attività finanziarie

(migliaia di euro)	31/12/2023	Inc.%	31/12/2022	Inc.%	Var. ass.	Var. %
Titoli di debito (*)	36.524.638	83,6%	34.940.905	81,1%	1.583.733	4,5%
Titoli di capitale	2.306.267	5,3%	1.821.452	4,2%	484.815	26,6%
Quote di O.I.C.R.	1.460.186	3,3%	1.220.222	2,8%	239.964	19,7%
Totale portafoglio titoli	40.291.091	92,2%	37.982.579	88,1%	2.308.512	6,1%
Strumenti derivati di negoziazione e di copertura	2.872.831	6,6%	4.441.214	10,3%	(1.568.383)	(35,3%)
Finanziamenti	542.459	1,2%	669.748	1,6%	(127.289)	(19,0%)
Totale attività finanziarie	43.706.381	100,0%	43.093.541	100,0%	612.840	1,4%

(*) Esclude i titoli senior rivenienti da operazioni di cessione di crediti deteriorati.

Le **attività finanziarie del comparto bancario** ammontano a 43,7 miliardi e sono in crescita dell'1,4% rispetto a 43,1 miliardi del 31 dicembre 2022; l'incremento è principalmente concentrato nei titoli di debito (+1,6 miliardi) ed in particolare nel comparto dei titoli valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Al 31 dicembre 2023 l'aggregato in esame comprende titoli di debito per 36,5 miliardi, titoli di capitale e quote di OICR per 3,8 miliardi, strumenti derivati ed altri finanziamenti per 3,4 miliardi. Le esposizioni in titoli di debito emessi da Stati Sovrani sono pari a 30,4 miliardi di cui 11,0 miliardi rappresentati da titoli di Stato italiani. Gli investimenti in titoli di Stato italiani sono classificati tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato per 8,7 miliardi, nel portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva per 2,1 miliardi e tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sul conto economico per 0,1 miliardi.

Nelle tabelle seguenti viene fornito il dettaglio delle attività finanziarie del comparto bancario per forma tecnica e portafoglio di appartenenza:

Attività finanziarie valutati al fair value con impatto a conto economico e derivati di copertura

(migliaia di euro)	31/12/2023	Inc.%	31/12/2022	Inc.%	Var. ass.	Var. %
Titoli di debito	486.865	6,6%	340.093	4,1%	146.772	43,2%
Titoli di capitale	2.029.648	27,5%	1.535.604	18,7%	494.044	32,2%
Quote di O.I.C.R.	1.460.186	19,8%	1.220.222	14,9%	239.964	19,7%
Totale portafoglio titoli	3.976.699	53,8%	3.095.919	37,7%	880.780	28,4%
Derivati finanziari e creditizi	2.872.831	38,9%	4.441.214	54,1%	(1.568.383)	(35,3%)
Finanziamenti	542.459	7,3%	669.748	8,2%	(127.289)	(19,0%)
Totale complessivo	7.391.989	100,0%	8.206.881	100,0%	(814.892)	(9,9%)

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

(migliaia di euro)	31/12/2023	Inc. %	31/12/2022	Inc. %	Var. ass.	Var. %
Titoli di debito	10.416.099	97,4%	9.094.672	97,0%	1.321.427	14,5%
Titoli di capitale	276.619	2,6%	285.848	3,0%	(9.229)	(3,2%)
Totale	10.692.718	100,0%	9.380.520	100,0%	1.312.198	14,0%

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

(migliaia di euro)	31/12/2023	Inc. %	31/12/2022	Inc. %	Var. ass.	Var. %
Titoli di debito (*)	25.621.674	100,0%	25.506.140	100,0%	115.534	0,5%
Totale	25.621.674	100,0%	25.506.140	100,0%	115.534	0,5%

(*) Esclude i titoli senior rivenienti da operazioni di cessione di crediti deteriorati.

Esposizione al rischio sovrano

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio dell'esposizione complessivamente nei confronti degli Stati sovrani al 31 dicembre 2023, riferita al comparto bancario, ripartita per singolo Paese (importi in migliaia di euro):

Paesi	Att. fin. valutate al fair value con impatto sul conto economico	Att. fin. valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Att. fin. valutate al costo ammortizzato	Totale titoli di debito	di cui: Capogruppo
Italia	125.659	2.104.817	8.737.138	10.967.614	10.624.967
Spagna	6.323	1.436.401	3.628.397	5.071.121	5.071.121
Germania	1	934.251	2.710.863	3.645.115	3.645.114
Francia	29.023	1.570.779	4.577.996	6.177.798	6.177.798
Austria	-	-	276.971	276.971	276.971
Irlanda	3	-	19.846	19.849	19.846
Altri Paesi UE	6	72.146	222.932	295.084	295.078
Totale Paesi UE	161.015	6.118.394	20.174.143	26.453.552	26.110.895
USA	1	1.633.607	2.112.729	3.746.337	3.746.336
Cile	-	12.942	2.040	14.982	14.982
Cina	-	57.456	42.056	99.512	99.512
Messico	-	4.708	18.032	22.740	22.740
Hong Kong	-	20.220	-	20.220	20.220
Altri Paesi	30	48.580	4.563	53.173	53.168
Totale altri Paesi	31	1.777.513	2.179.420	3.956.964	3.956.958
Totale	161.046	7.895.907	22.353.563	30.410.516	30.067.853

L'esposizione è concentrata prevalentemente nella Capogruppo Banco BPM che, alla data del 31 dicembre 2023, detiene complessivamente 30.067,9 milioni, di cui 10.625,0 milioni riferiti a titoli di Stato italiani.

Gli investimenti in titoli di debito sovrano sono classificati per il 73,5% nel portafoglio delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, per il 26% tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e per lo 0,5% nel portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sul conto economico in quanto detenute per la negoziazione.

Detta esposizione si riferisce per circa l'87% a titoli emessi da Paesi dell'Unione Europea ed in particolare per circa il 36,1% dall'Italia.

Si precisa che il Gruppo non presenta esposizioni in titoli di debito di emittenti russi e ucraini. Risultano invece in essere esposizioni di 45 milioni nominali di titoli di emittenti israeliani, come riportato nella successiva "Sezione 5 – Altri Aspetti – Impatti dei conflitti Russia-Ucraina e Medio Oriente" della parte A.1 della presente Nota integrativa.

Nelle successive tabelle si forniscono, per i titoli emessi da Paesi UE, informazioni di maggiore dettaglio in termini di ripartizione per portafogli contabili di appartenenza, scaglioni temporali di vita residua e gerarchia di *fair value*.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Stato	Scadenza entro il 2024	Scadenza dal 2025 al 2029	Scadenza dal 2030 al 2034	Scadenza oltre il 2034	Totale fair value al 31/12/2023	Totale fair value per gerarchia		
						LEVEL 1	LEVEL 2	LEVEL 3
Italia	64.635	53.997	3.940	3.087	125.659	125.659	-	-
Spagna	-	6.323	-	-	6.323	6.323	-	-
Francia	-	29.023	-	-	29.023	29.023	-	-
Altri Paesi UE	-	3	1	6	10	10	-	-
Totale	64.635	89.346	3.941	3.093	161.015	161.015	-	-
di cui Capogruppo	46.642	61.790	3.300	-	111.732	111.732	-	-

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Stato	Scadenza entro il 2024	Scadenza dal 2025 al 2034	Scadenza dal 2030 al 2034	Scadenza oltre il 2034	Totale fair value al 31/12/2023	Riserva Netta FVTOCI	Rettifiche di valore	Totale fair value per gerarchia		
								LEVEL 1	LEVEL 2	LEVEL 3
Italia	290.910	228.766	1.267.145	317.996	2.104.817	(57.453)	-	2.104.817	-	-
Spagna	-	491.778	944.623	-	1.436.401	(46.577)	-	1.436.401	-	-
Francia	-	-	1.570.779	-	1.570.779	(131.965)	-	1.570.779	-	-
Germania	-	138.563	795.688	-	934.251	(96.126)	-	934.251	-	-
Altri Paesi UE	4.641	25.714	41.791	-	72.146	(1.248)	-	72.146	-	-
Totale	295.551	884.821	4.620.026	317.996	6.118.394	(333.369)	-	6.118.394	-	-
di cui Capogruppo	4.641	884.821	4.620.024	317.996	5.827.482	(329.552)	-	5.827.482	-	-

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Stato	Scadenza entro il 2024	Scadenza dal 2025 al 2029	Scadenza dal 2030 al 2034	Scadenza oltre il 2034	Totale valore di bilancio al 31/12/2023	Totale fair value per gerarchia		
						LEVEL 1	LEVEL 2	LEVEL 3
Italia	1.373.633	5.692.237	1.485.177	186.091	8.737.138	8.739.278	8.739.278	-
Spagna	-	2.336.903	1.291.494	-	3.628.397	3.562.342	3.562.342	-
Francia	-	3.557.423	1.020.573	-	4.577.996	4.485.174	4.485.174	-
Irlanda	-	19.846	-	-	19.846	19.543	19.543	-
Germania	-	1.112.687	1.598.176	-	2.710.863	2.662.374	2.662.374	-
Altri Paesi UE	-	303.390	196.513	-	499.903	482.771	482.771	-
Totale	1.373.633	13.022.486	5.591.933	186.091	20.174.143	19.951.482	19.951.482	-
di cui Capogruppo	1.371.172	13.022.486	5.591.932	186.091	20.171.681	19.949.019	19.949.019	-

La voce **attività finanziarie di pertinenza delle imprese di assicurazione** include l'apporto al 31 dicembre 2023 delle compagnie assicurative Banco BPM Vita e Vera Vita per complessivi 15,3 miliardi (5,9 miliardi al 31 dicembre 2022, riferiti solo a Banco BPM Vita) e includono attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico per 6,3 miliardi e attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva per 9,0 miliardi.

Posizione interbancaria netta

Crediti verso banche

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2023	Inc.%	31/12/2022	Inc.%	Var. ass.	Var. %
Crediti verso banche centrali	933.326	22,5%	1.297.716	31,1%	(364.390)	(28,1%)
Crediti verso altre banche	3.208.304	77,5%	2.880.177	68,9%	328.127	11,4%
Depositi a scadenza	277.434	6,7%	113.414	2,7%	164.020	144,6%
Pronti contro termine	798.375	19,3%	792.744	19,0%	5.631	0,7%
Altri finanziamenti	2.132.495	51,5%	1.974.019	47,2%	158.476	8,0%
Totale crediti (A)	4.141.630	100,0	4.177.893	100,0%	(36.263)	(0,9%)

Debiti verso banche

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2023	Inc.%	31/12/2022	Inc.%	Var. ass.	Var. %
Debiti verso banche centrali	17.042.573	78,6%	26.332.411	80,7%	(9.289.838)	(35,3%)
Operazioni di rifinanziamento	17.042.573	78,6%	26.332.411	80,7%	(9.289.838)	(35,3%)
Debiti verso altre banche	4.648.200	21,4%	6.303.394	19,3%	(1.655.194)	(26,3%)
Conti correnti e depositi a vista	219.038	1,0%	250.742	0,8%	(31.704)	(12,6%)
Depositi a scadenza	155.836	0,7%	279.818	0,9%	(123.982)	(44,3%)
Pronti contro termine	3.767.949	17,4%	4.526.453	13,9%	(758.504)	(16,8%)
Altri debiti	505.377	2,3%	1.246.381	3,8%	(741.004)	(59,5%)
Totale debiti (B)	21.690.773	100,0	32.635.805	100,0%	(10.945.03)	(33,5%)
Sbilancio crediti/debiti (A) - (B)	(17.549.143)		(28.457.912)		10.908.769	(38,3%)
Debiti verso banche centrali: operaz. di	(17.042.573)		(26.332.411)		9.289.838	(35,3%)
Saldo interbancario (escl. operaz. di rifinanz.)	(506.570)		(2.125.501)		1.618.931	(76,2%)
Sbilancio v/banche centrali (escl. operaz. di	933.326		1.297.716		(364.390)	(28,1%)
Saldo interbancario verso altre banche	(1.439.896)		(3.423.217)		1.983.321	(57,9%)

L'esposizione interbancaria netta complessiva al 31 dicembre 2023 ammonta a -17.549,1 milioni e si confronta con il saldo di -28.457,9 milioni della fine dello scorso esercizio.

I debiti verso banche centrali ammontano a 17.042,6 milioni e si riferiscono principalmente alle operazioni di rifinanziamento a lungo termine presso la Banca Centrale Europea denominate "TLTRO III". Al 31 dicembre 2023 il valore di bilancio di questi ultimi finanziamenti ammonta a 16.070,8 milioni, pari alla somma tra il debito residuo di 15.700 milioni ed il rateo passivo per interessi maturati pari a 370,8 milioni. L'evoluzione dell'aggregato risulta influenzata dai rimborsi delle operazioni TLTRO, giunte a scadenza nei mesi di giugno, settembre e dicembre 2023, per un debito residuo complessivamente pari a 11.000 milioni. Per ulteriori dettagli sui finanziamenti in esame e relative condizioni di remunerazione si fa rinvio a quanto illustrato "Sezione 5 – Altri aspetti" della Parte A della presente Nota integrativa.

Escludendo le esposizioni nette verso le banche centrali (di fatto legate alla riserva obbligatoria), il saldo netto dell'interbancario verso le altre banche è negativo e pari a -1.439,9 milioni (-3.423,2 milioni al 31 dicembre dello scorso esercizio).

Le partecipazioni

Gli investimenti in partecipazioni in società sottoposte a influenza notevole al 31 dicembre 2023 ammontano a 1.454,2 milioni rispetto ai 1.652,5 milioni del 31 dicembre 2022.

Il decremento registrato nell'esercizio, pari a -198,3 milioni, in dettaglio comprende:

- le quote di pertinenza dei risultati conseguiti dalle partecipate nell'esercizio per complessivi +144,1 milioni;
- gli effetti della riduzione del patrimonio a seguito della distribuzione di dividendi di Agos Ducato (-72,1 milioni), Anima Holding (-15,7 milioni), Vera Assicurazioni (-7,4 milioni), Gardant Liberty Servicing (-2,1 milioni) ed Etica SGR (-1,5 milioni), di SelmaBipiemme Leasing(-9,5 milioni);
- le variazioni nette di pertinenza del Gruppo delle riserve da valutazione e delle altre riserve delle collegate (7,9 milioni);
- l'uscita di Vera Vita dalle partecipazioni in quanto consolidata integralmente dal 31 dicembre 2023 (-227,3 milioni);
- gli effetti complessivi che hanno interessato la partecipata Vera Assicurazioni (-37,4 milioni) a seguito dell'acquisto del 65% da Generali e della contestuale cessione a Credit Agricole Assurance;
- l'ingresso fra le partecipazioni a equity di Banco BPM Assicurazioni dal 31 dicembre 2023 (22,9 milioni) a seguito della cessione del controllo a Credit Agricole Assurance.

Le attività materiali

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022	Var. ass.	Var. %
Attività materiali ad uso funzionale	2.035.759	2.079.406	(43.647)	(2,1%)
- valutate al costo	762.595	714.887	47.708	6,7%
- valutate al fair value	1.273.164	1.364.519	(91.355)	(6,7%)
Attività materiali a scopo di investimento	822.194	955.283	(133.089)	(13,9%)
- valutate al fair value	822.194	955.283	(133.089)	(13,9%)
Totale attività materiali (voce 90)	2.857.953	3.034.689	(176.736)	(5,8%)
Attività materiali in dismissione (voce 120)	158.911	132.993	25.918	19,5%
Totale attività materiali	3.016.864	3.167.682	(150.818)	(4,8%)

La composizione per tipologia delle attività materiali ad uso funzionale è riportata nella tabella seguente:

Attività materiali ad uso funzionale <i>(migliaia di euro)</i>	Valutate al costo	Valutate al fair value	31/12/2023	31/12/2022
Attività di proprietà	67.849	1.273.164	1.341.013	1.438.905
- terreni	-	889.908	889.908	994.246
- fabbricati	-	330.300	330.300	317.304
- altre	67.849	52.956	120.805	127.355
Diritti d'uso acquisiti con il leasing	694.746	-	694.746	640.501
- fabbricati	665.667	-	665.667	605.978
- altre	29.079	-	29.079	34.523
Totale	762.595	1.273.164	2.035.759	2.079.406

La composizione per tipologia delle attività materiali a scopo di investimento è riportata nella tabella seguente:

Attività materiali a scopo di investimento <i>(migliaia di euro)</i>	Valutate al costo	Valutate al fair value	31/12/2023	31/12/2022
Attività di proprietà	-	822.194	822.194	955.283
- terreni	-	473.944	473.944	670.863
- fabbricati	-	348.250	348.250	284.420
Totale	-	822.194	822.194	955.283

Al 31 dicembre 2023 le attività materiali detenute complessivamente dal Gruppo ammontano a 3.016,9 milioni (3.167,7milioni il dato al 31 dicembre scorso) ed includono attività in via di dismissione per 158,9 milioni (133,0 milioni al 31 dicembre 2022), riferibili a immobili per i quali sono stati definiti accordi di compravendita.

La valutazione al *fair value* degli immobili al 31 dicembre 2023 ha comportato un adeguamento negativo per 146,8 milioni. Tale adeguamento è riconducibile al processo di valutazione condotto annualmente sugli immobili e si riferisce principalmente a immobili detenuti a scopo di investimento.

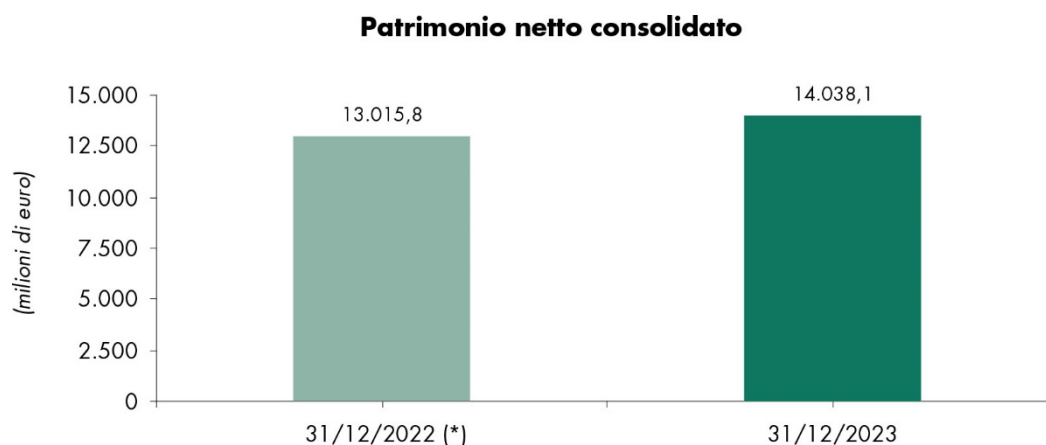
I fondi del passivo

Alla data del 31 dicembre i fondi del passivo ammontano a 894,8 milioni (988,9 milioni il dato al 31 dicembre scorso) e includono il fondo trattamento di fine rapporto per il personale per 246,2 milioni (258,5 milioni alla fine dello scorso esercizio), i fondi di quiescenza per 91,7 milioni (99,3 milioni al 31 dicembre 2022), gli stanziamenti a fronte di impegni e garanzie rilasciate per 133,8 milioni (144,2 milioni alla fine dello scorso esercizio) ed altri fondi per rischi ed oneri per 423,1 milioni (486,9 milioni il dato di fine 2022).

Questi ultimi includono stanziamenti per oneri del personale per 230,6 milioni (263,5 milioni al 31 dicembre 2022), riferiti principalmente agli oneri previsti per il ricorso alle prestazioni straordinarie del Fondo di Solidarietà e per incentivi all'esodo del personale, e fondi per controversie legali e fiscali per 68,6 milioni (83,7 milioni alla fine dello scorso esercizio).

Nella Nota integrativa consolidata, parte B - passivo, sezione 10 - Fondi per rischi e oneri si forniscono i dettagli relativi ai principali procedimenti legali pendenti, contenziosi in essere nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria e vertenze e reclami con la clientela.

Il patrimonio netto e i coefficienti di solvibilità



(*) Il dato relativo all'esercizio precedente è stato riesposto a seguito dell'applicazione retrospettiva del principio contabile IFRS 17 da parte delle Compagnie assicurative detenute dal Gruppo, oltre che dell'IFRS 9 per quelle di collegamento.

Il patrimonio netto consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2023, comprensivo delle riserve da valutazione e del risultato dell'esercizio, ammonta a 14.038,1 milioni e si confronta con il dato di fine esercizio 2022, rideterminato per omogeneità di confronto, pari a 13.015,8 milioni.

La variazione, positiva per 1.022,3 milioni, deriva, per -349,5 milioni, dalla destinazione del risultato dell'esercizio 2022 deliberata dall'Assemblea dei Soci del 20 aprile 2023, per -70,1 milioni, dal pagamento delle cedole sugli strumenti Additional Tier 1, per -10,0 milioni, dall'acquisto di azioni proprie effettuato dalla Capogruppo a servizio dei piani di incentivazione del personale e, per +76,0 milioni, dalla variazione registrata negli strumenti di capitale per effetto dell'emissione di 300 milioni nominali di nuovi strumenti Additional Tier 1 e del riacquisto parziale di un altro titolo AT1 per 223,3 milioni nominali. Sono state infine registrate altre variazioni positive per complessivi 1.375,9 milioni riferite prevalentemente al contributo della redditività complessiva registrata nell'esercizio. Quest'ultima è positiva per 1.353,0 milioni per effetto di un utile netto dell'esercizio pari a 1.264,5 milioni e della variazione positiva delle riserve da valutazione pari a +88,5 milioni, riferita in particolare alla riserva da valutazione relativa alle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, come

conseguenza delle dinamiche dei mercati finanziari osservate nell'esercizio, e a quella relativa ai ricavi e costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi dalle compagnie assicurative del Gruppo.

Per maggiori dettagli si rinvia al prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato contenuto negli schemi del bilancio consolidato.

Nel prospetto seguente è rappresentata la composizione delle riserve da valutazione:

(migliaia di euro)	31/12/2023	31/12/2022 (*)
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(530.957)	(712.267)
Attività materiali	321.213	375.712
Copertura di investimenti esteri	(2.806)	(1.475)
Copertura dei flussi finanziari	(20.481)	(27.655)
Differenze di cambio	19.450	16.369
Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	(43.107)	(13.977)
Utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	(58.468)	(60.315)
Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	2.532	(32.906)
Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	36.246	66.484
Totale	(276.378)	(390.030)

(*) Il dato relativo all'esercizio precedente è stato riesposto a seguito dell'applicazione retrospettiva del principio contabile IFRS 17 da parte delle Compagnie assicurative detenute dal Gruppo, oltre che dell'IFRS 9 per quelle di collegamento.

Per maggiori dettagli si rinvia al prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato contenuto negli schemi del bilancio consolidato.

Nella tabella seguente è fornito il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato della Capogruppo e gli stessi dati a livello consolidato.

(migliaia di euro)	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio
Saldi al 31/12/2023 come da bilancio della Capogruppo	13.802.433	1.447.274
Effetto della valutazione a patrimonio netto di società collegate	271.799	149.362
Elisione dei dividendi incassati nell'esercizio da società collegate	-	(100.358)
Altre rettifiche di consolidamento	(36.140)	(231.825)
Saldi al 31/12/2023 come da bilancio consolidato	14.038.092	1.264.453

Coefficienti di solvibilità - normativa di riferimento e requisiti da rispettare

Con la propria comunicazione del 25 novembre 2022 la Banca d'Italia ha confermato il Gruppo Bancario Banco BPM come istituzione a rilevanza sistemica (Other Systemically Important Institution, O-SII) per l'esercizio 2023. La riserva O-SII ammonta allo 0,25% dei requisiti regolamentari. In data 21 novembre 2023 la Banca d'Italia, nel confermare il Gruppo Bancario Banco BPM come istituzione a rilevanza sistemica anche per il 2024, ha definito, tenendo conto della nuova metodologia prevista dalla BCE per la valutazione dell'appropriatezza delle riserve di capitale, l'innalzamento della riserva O-SII allo 0,50% dei requisiti regolamentari.

Con la comunicazione del 22 settembre 2023, la Banca d'Italia ha confermato il coefficiente della riserva di capitale anticiclica (Countercyclical Capital Buffer) relativo alle esposizioni verso controparti italiane allo zero per cento anche per il quarto trimestre 2023.

In data 8 dicembre 2023 la Banca Centrale Europea (BCE) ha comunicato a Banco BPM la SREP decision per l'esercizio 2024, portando al 2,52% il requisito di capitale Pillar 2 (P2R), in miglioramento rispetto a quello dell'anno precedente pari al 2,57%.

Pertanto, tenendo conto anche della riserva di capitale anticiclica stabilita dalle competenti autorità nazionali per le esposizioni nei confronti dei paesi nei quali il Gruppo opera (pari allo 0,04%), i requisiti minimi che Banco BPM è tenuto a rispettare per il 2024 fino a nuova comunicazione, sono i seguenti¹:

- CET 1 ratio: 9,07%;
- Tier 1 ratio: 11,00%;
- Total Capital ratio: 13,56%.

Dal 1° gennaio 2023 non vi sono più disposizioni transitorie applicabili e pertanto i ratio patrimoniali possono definirsi *"fully phased"*. Da inizio anno è infatti giunta a scadenza la disciplina transitoria introdotta dall'art. 473 bis del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR), che dilazionava nel tempo l'impatto sui fondi propri derivante dall'applicazione del nuovo modello di impairment introdotto dal principio contabile IFRS 9, nonché l'opzione prevista dall'art. 468 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) che consentiva di non considerare nel calcolo dei fondi propri una quota pari al 40% degli utili e delle perdite non realizzati accumulati dal 31 dicembre 2019 sui titoli di debito misurati al fair value con impatto sulla redditività complessiva rappresentati da esposizioni in strumenti di debito emessi da amministrazioni centrali, amministrazioni regionali o autorità locali di cui all'art. 115, paragrafo 2, del Regolamento CRR e verso organismi del settore pubblico di cui all'art. 116, paragrafo 4.

Il Common Equity Tier 1 ratio è pari al 14,2% rispetto al 12,8% del 31 dicembre 2022. L'incremento è dovuto alla crescita del patrimonio regolamentare (per effetto principalmente dell'incremento delle riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e delle altre riserve da valutazione, nonché dell'effetto derivante dall'applicazione del cosiddetto *"danish compromise"*, autorizzato dalla Banca Centrale Europea in data 3 novembre 2023, che ha permesso di non dedurre dal patrimonio regolamentare il valore della partecipazione in Banco BPM Vita), solo parzialmente compensata dall'aumento registrato dalle attività ponderate per il rischio (legato in parte all'effetto del *"danish compromise"* sulla ponderazione delle partecipazioni non dedotte dal patrimonio regolamentare ed in parte all'anticipazione degli effetti legati ai nuovi modelli interni sul rischio di credito).

Il Tier 1 ratio è pari al 16,3% rispetto al 15,2% del 31 dicembre 2022, mentre il Total Capital ratio è pari al 19,0% rispetto al 18,0% del 31 dicembre 2022.

La posizione di liquidità e la leva finanziaria

Dal 1° ottobre 2015 è entrato in vigore il Regolamento delegato (UE) n. 61/2015 che impone alle banche di mantenere un determinato livello di liquidità misurata con riferimento ad un orizzonte di breve termine (Liquidity Coverage Ratio, "LCR"). Il Gruppo Banco BPM presenta al 31 dicembre 2023 un indice LCR consolidato pari al 187% rispetto al limite normativo del 100%.

A decorrere dal 30 giugno 2021 l'NSFR, l'indicatore regolamentare di liquidità strutturale volto a misurare il rapporto fra fonti stabili di raccolta e fabbisogni stabili di finanziamento, costituisce un requisito normativo con minimo pari a 100%. Il Gruppo Banco BPM presenta al 31 dicembre 2023 un indice NSFR pari a 129%².

Per quanto riguarda infine il coefficiente di leva finanziaria (*"Leverage ratio"*), il valore al 31 dicembre 2023 si attesta al 5,22%.

¹ Tali requisiti sono così determinati:

- il requisito minimo di Pillar I pari all'8% (di cui 4,5% di CET 1, 1,5% in termini di AT 1 e 2% in termini di Tier 2);
- il requisito di P2R comunicato da BCE pari al 2,52% da soddisfare con CET 1 per l'1,53% (formato dallo 0,27% per il cosiddetto *"calendar provisioning shortfall"* e dal 56,25% del residuo 2,25%), con AT 1 per lo 0,42% e con Tier 2 per lo 0,56%;
- la riserva di conservazione del capitale pari al 2,50% da soddisfare interamente con CET 1;
- la riserva O-SII buffer pari allo 0,50% da soddisfare interamente con CET 1;
- la riserva di capitale anticiclica allo 0,04% da soddisfare interamente con CET 1.

² Dato gestionale.

Dati economici consolidati

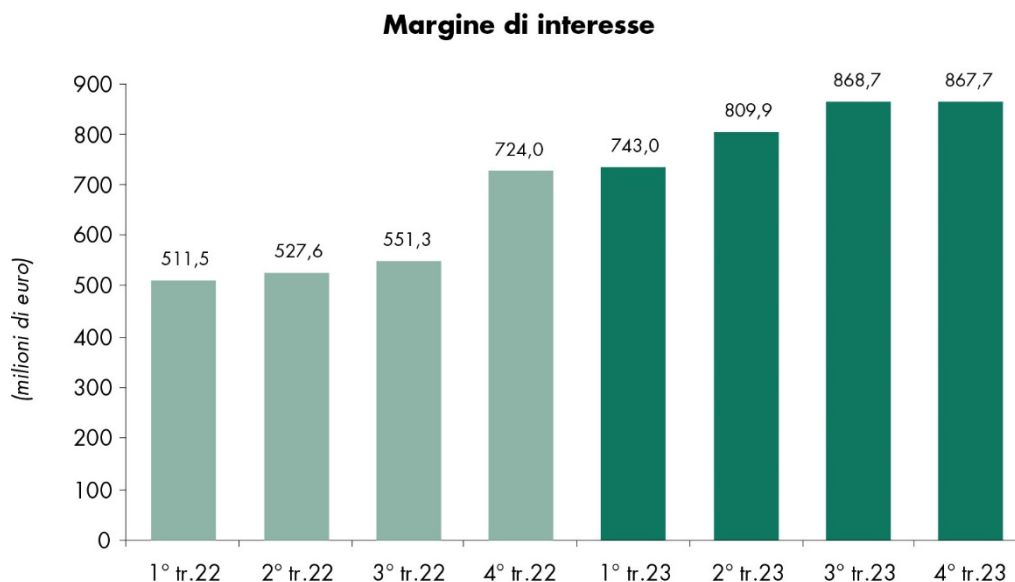
Nel seguito vengono illustrate le principali grandezze economiche dell'esercizio 2023.

Proventi operativi

Margine di interesse

(migliaia di euro)	2023	2022	Var. ass.	Var. %
Attività finanziarie (titoli)	783.494	413.529	369.965	89,5%
Interessi netti verso clientela	3.356.521	1.939.065	1.417.456	73,1%
Interessi netti verso banche	579	58.548	(57.969)	(99,0%)
Titoli emessi e passività finanziarie valutate al fair value	(426.552)	(253.759)	(172.793)	68,1%
Derivati di copertura (saldo netto) (*)	68.981	1.715	67.266	Non sign.
Interessi netti su altre attività/passività	(493.795)	155.311	(649.106)	
Totale	3.289.228	2.314.409	974.819	42,1%

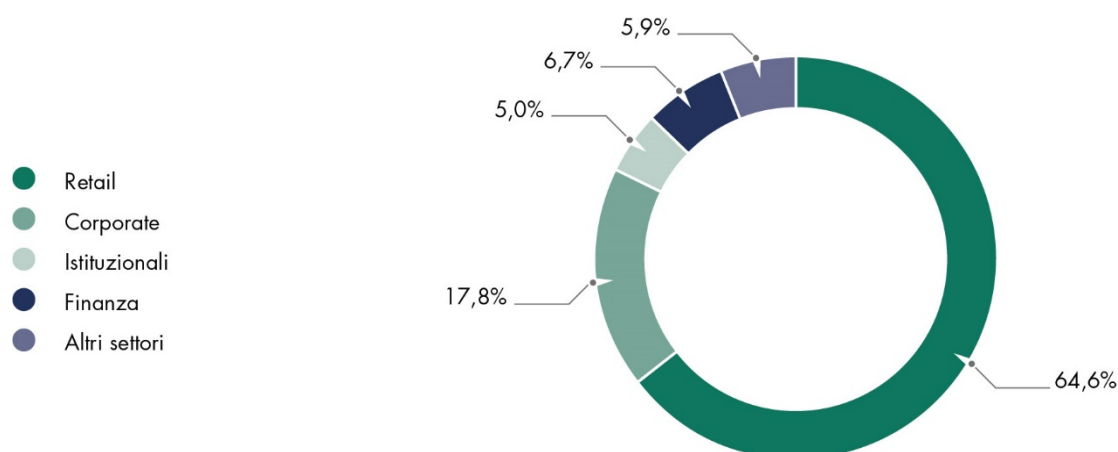
(*) La voce include i differenziali di competenza dell'esercizio relativi ai contratti derivati aventi finalità di copertura delle attività finanziarie (titoli in portafoglio) e delle passività finanziarie emesse.



Il **margin** di interesse si attesta a 3.289,2 milioni in crescita del 42,1% rispetto al dato del 2022 (pari a 2.314,4 milioni), attribuibile principalmente all'incremento dello spread commerciale, conseguente al rialzo dei tassi di interesse.

(migliaia di euro)	2023	2022 riesposto (*)	2022	Riclassifiche	Var. ass. su saldi riesposti	Var. %
Retail	2.126.138	1.172.820	1.183.947	(11.127)	953.318	81,3%
Corporate	584.789	476.551	474.250	2.301	108.238	22,7%
Istituzionali	163.820	95.420	94.552	868	68.400	71,7%
Private	37.583	4.545	4.091	454	33.038	726,9%
Investment Banking	47.798	56.509	56.509	-	(8.711)	(15,4%)
Insurance	(95)	(39)	(39)	-	(56)	143,6%
Partnership strategiche	(1.764)	(1.961)	(1.961)	-	197	(10,0%)
Finanza	220.196	536.187	536.187	-	(315.991)	(58,9%)
Corporate Center	110.763	(25.623)	(33.127)	7.504	136.386	
Totale	3.289.228	2.314.409	2.314.409	-	974.819	42,1%

(*) A parità di totale della voce, i dati dell'esercizio precedente sono stati riesposti per riflettere le modifiche introdotte nella composizione dei settori operativi e per garantire un confronto omogeneo con i criteri di profilazione utilizzati per l'esercizio 2023. Per maggiori dettagli sulle modalità di riesposizione dei saldi dell'esercizio precedente si rinvia alla successiva sezione "Risultati per settore di attività" della presente Relazione sulla gestione.



In termini di settore di attività economica, la dinamica del margine di interesse è riconducibile in gran parte alle *business line* afferenti alla Rete Commerciale, ove il segmento Retail ha registrato una crescita di 953,3 milioni rispetto all'esercizio 2022. In dettaglio, la positiva dinamica in oggetto è in primo luogo il frutto del *repricing* più lento della raccolta (in particolare conti correnti e depositi liberi) rispetto a quello degli impieghi, a seguito della risalita dei tassi di mercato. In secondo luogo, proprio la crescita dei tassi, pur avendo causato una minore erogazione di finanziamenti e quindi una flessione degli impieghi, soprattutto con riferimento alla clientela Retail, ha altresì spinto quest'ultima su altre forme di raccolta, in particolare quella amministrata, nella forma di *certificates* emessi dal Gruppo ed emissioni di titoli di Stato. La flessione, registrata dalla raccolta diretta del segmento Retail ha, pertanto, più che compensato la diminuzione degli impieghi, contribuendo, in tal modo, alla positiva performance del margine di interesse nel corso dell'esercizio 2023. Da segnalare, infine, che, nel corso del primo semestre 2022, la Rete Commerciale aveva registrato il positivo apporto di una parte del beneficio derivante dal TLTRO III (94,7 milioni), per effetto del c.d. "*special interest period*".

Il margine dell'Investment Banking, rappresentato da Banca Akros, si attesta a 47,8 milioni, in flessione di 8,7 milioni, rispetto all'esercizio precedente, per effetto del rialzo dei tassi, che ha fatto salire il costo del *funding*, mitigato solo in parte dal beneficio avuto sul portafoglio titoli.

Con riferimento alla *business unit* Finanza, si rileva una sensibile flessione (-316 milioni) dovuta, in particolare, alla dinamica del portafoglio titoli, il cui costo del *funding* è stato solo in parte compensato dalla crescita degli interessi attivi. Inoltre, le decisioni di politica monetaria della BCE hanno ovviamente inciso sulla flessione del contributo del TLTRO, che passa da +181,4 milioni dell'esercizio 2022 a -703,5 milioni dell'esercizio 2023, solo in parte bilanciato dagli interessi attivi incassati su *Deposit Facility* e sulla Riserva Obbligatoria, la cui remunerazione, comunque, è stata azzerata a partire dal 20 settembre 2023. Infine, anche in vista del progressivo venir meno del

ricorso al TLTRO, ha dato un contributo negativo al margine di interesse il rinnovato ricorso alle emissioni istituzionali, con collocamenti per 7,1 miliardi, in un quadro di tassi in salita.

Con riferimento al Corporate Center, si rileva il positivo contributo dell'operatività legata ai crediti fiscali (in particolare Ecobonus), passati da 32,8 milioni dello scorso esercizio a 70,1 milioni, alle marginazioni ed ai rapporti infragruppo con le controllate.

Risultato delle partecipazioni valutate a patrimonio netto

(migliaia di euro)	2023	2022 (*)	Var. ass.	Var. %
Agos Ducato	76.648	104.754	(28.106)	(26,8%)
Anima Holding	29.513	35.192	(5.679)	(16,1%)
Vera Vita	19.279	(23.005)	42.284	
Vera Assicurazioni	9.161	5.676	3.485	61,4%
Banco BPM Vita	-	1.227	(1.227)	
Altre partecipate	9.496	12.139	(2.643)	(21,8%)
Totale	144.097	135.983	8.114	6,0%

(*) I dati dell'esercizio precedente sono stati riesposti a seguito dell'applicazione retrospettiva dei principi contabili IFRS 17 e IFRS 9 per le compagnie assicurative collegate. L'impatto sulla voce in esame è pari a complessivi -21,5 milioni.

Il **risultato delle società partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto** si attesta a 144,1 milioni, e si confronta con il dato di 136,0 milioni dello scorso esercizio.

In termini di settore di attività, la dinamica della voce in esame va essenzialmente ricondotta alla business line delle Partnership Strategiche, ove Agos Ducato scende da 104,8 milioni del 2022 a 76,6 milioni del 2023, mentre Anima Holding passa da 35,2 milioni a 29,5 milioni.

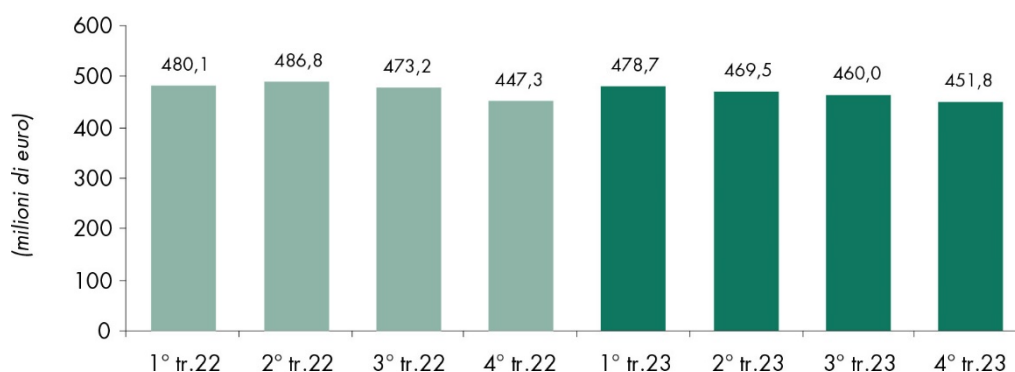
In crescita il contributo della business line Insurance, che passa da -16,1 milioni a +28,4 milioni, per la positiva performance di Vera Vita. derivante principalmente dalla ripresa dei mercati finanziari che ha permesso un beneficio sull'andamento delle gestioni separate.

Sostanzialmente stabile il contributo delle altre partecipazioni, presenti nel Corporate Center.

Commissioni nette

(migliaia di euro)	2023	2022	Var. ass.	Var. %
Servizi di gestione, intermediazione e consulenza	864.400	892.743	(28.343)	(3,2%)
Prodotti di risparmio e polizze	668.730	703.170	(34.440)	(4,9%)
- Collocamento strumenti finanziari	59.970	37.026	22.944	62,0%
- Distribuzione e gestione di portafogli	475.419	528.825	(53.406)	(10,1%)
- Bancassurance	133.341	137.319	(3.978)	(2,9%)
Credito al consumo	44.146	48.965	(4.819)	(9,8%)
Carte di credito	61.847	69.697	(7.850)	(11,3%)
Negoziante titoli, valute e raccolta ordini	83.348	60.905	22.443	36,8%
Altri	6.329	10.006	(3.677)	(36,7%)
Tenuta e gestione su c/c e finanziamenti	653.670	656.161	(2.491)	(0,4%)
Servizi di incasso e pagamento	243.186	183.644	59.542	32,4%
Garanzie rilasciate e ricevute	18.227	49.642	(31.415)	(63,3%)
Altri servizi	80.536	105.132	(24.596)	(23,4%)
Totale	1.860.019	1.887.322	(27.303)	(1,4%)

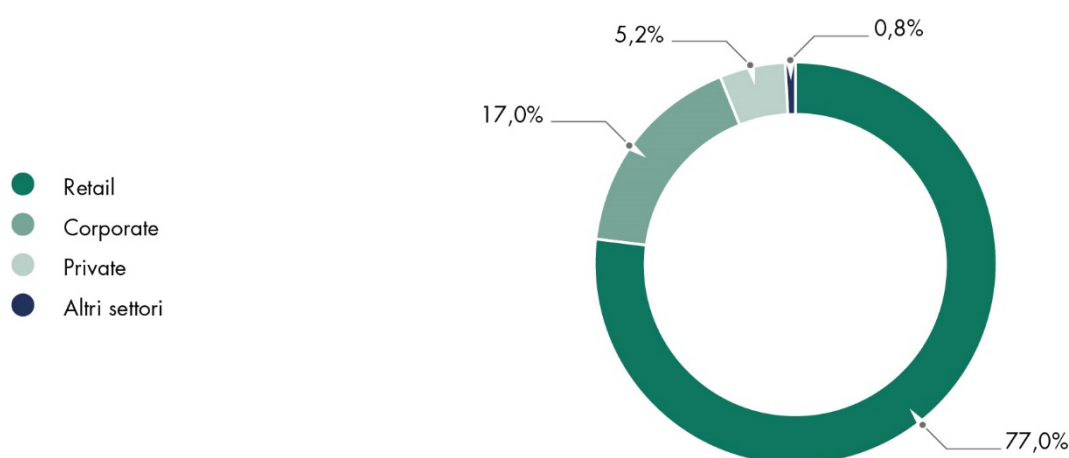
Commissioni nette



Le **commissioni nette** dell'esercizio 2023 ammontano a 1.860,0 milioni in calo dell'1,4% rispetto all'esercizio precedente. Il comparto dei servizi di gestione, intermediazione e consulenza evidenzia una contrazione del 3,2%, riferibile principalmente al collocamento di fondi e SICAV, parzialmente compensata dalla crescita delle commissioni relative al collocamento di *certificates* e ai servizi di custodia. Il comparto dei servizi di banca commerciale evidenzia una crescita dello 0,1% grazie al contributo dei servizi di incasso e pagamento, nonostante i maggiori oneri connessi alle operazioni di cartolarizzazione sintetica (-37,2 milioni) e alla revisione delle condizioni applicate alla clientela per la tenuta dei conti correnti e per la gestione della liquidità (con un impatto negativo pari a circa -45¹ milioni rispetto al 2022).

(migliaia di euro)	2023	2022 riesposto (*)	2022	Riclassifiche	Var. ass. su saldi riesposti	Var. %
Retail	1.432.851	1.441.553	1.442.055	(502)	(8.702)	(0,6%)
Corporate	315.747	277.854	278.601	(747)	37.893	13,6%
Istituzionali	46.533	50.575	50.118	457	(4.042)	(8,0%)
Private	96.797	97.951	97.177	774	(1.154)	(1,2%)
Investment Banking	59.274	50.237	50.237	-	9.037	18,0%
Finanza	(4.549)	1.013	1.013	-	(5.562)	
Corporate Center	(86.634)	(31.861)	(31.879)	18	(54.773)	171,9%
Totale	1.860.019	1.887.322	1.887.322	-	(27.303)	(1,4%)

(*) A parità di totale della voce, i dati relativi all'esercizio precedente sono stati riesposti per riflettere le modifiche introdotte nella composizione dei settori operativi e per garantire un confronto omogeneo con i criteri di profilazione utilizzati per l'esercizio 2023. Per maggiori dettagli sulle modalità di riesposizione dei saldi dell'esercizio precedente si rinvia alla successiva sezione "Risultati per settore di attività" della presente Relazione sulla gestione.



¹ Dato gestionale.

In termini di settore di attività economica, la flessione registrata dalle commissioni nette rispetto all'esercizio precedente è riferibile in gran parte al Corporate Center, ove le nuove operazioni di cartolarizzazione sintetica, a fronte del beneficio di una riduzione dei rischi del Gruppo, gravano sulla voce in oggetto per circa 62,2 milioni, rispetto a 25 milioni del 2022. Anche la *business unit* Finanza registra una diminuzione pari a 5,6 milioni, per effetto del minor apporto del prestito titoli.

In crescita la business line Investment Banking (+9 milioni), grazie alla strutturazione dei *certificates* emessi dal Gruppo.

Con riferimento alla Rete Commerciale, il segmento Retail risente negativamente della dinamica delle commissioni da risparmio gestito (-53,7 milioni), non interamente assorbite dalla crescita di quelle sui servizi di banca transazionale (+20,7 milioni), dei servizi alle imprese (+13,7 milioni) e di quelle legate alla protezione assicurativa (+5,6 milioni). Significativa la performance della business line Corporate (+37,9 milioni), che cresce per effetto delle commissioni per i servizi alle imprese.

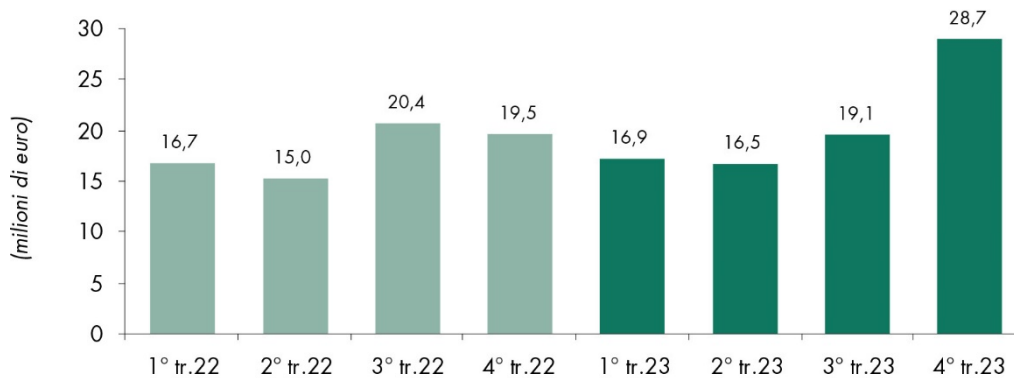
Si segnala, infine, che, comune ai diversi segmenti della Rete Commerciale, dal secondo trimestre 2023 vi è stata la revisione delle condizioni applicate alla clientela per la tenuta dei conti correnti e per la gestione della liquidità, con un impatto negativo di circa 45 milioni rispetto al 2022.

Altri proventi netti di gestione

(migliaia di euro)	2023	2022 (*)	Var. ass.	Var. %
Proventi su c/c e finanziamenti	6.466	6.398	68	1,1%
Fitti attivi	39.156	36.878	2.278	6,2%
Oneri su beni rivenienti dal leasing	(12.859)	(14.343)	1.484	(10,3%)
Altri proventi ed oneri	48.513	42.621	5.892	13,8%
Totale	81.276	71.554	9.722	13,6%

(*) I dati relativi all'esercizio precedente sono stati riesposti a seguito dell'applicazione retrospettiva del principio contabile IFRS 17 da parte delle Compagnie assicurative detenute dal Gruppo, oltre che dell'IFRS 9 per quelle di collegamento.

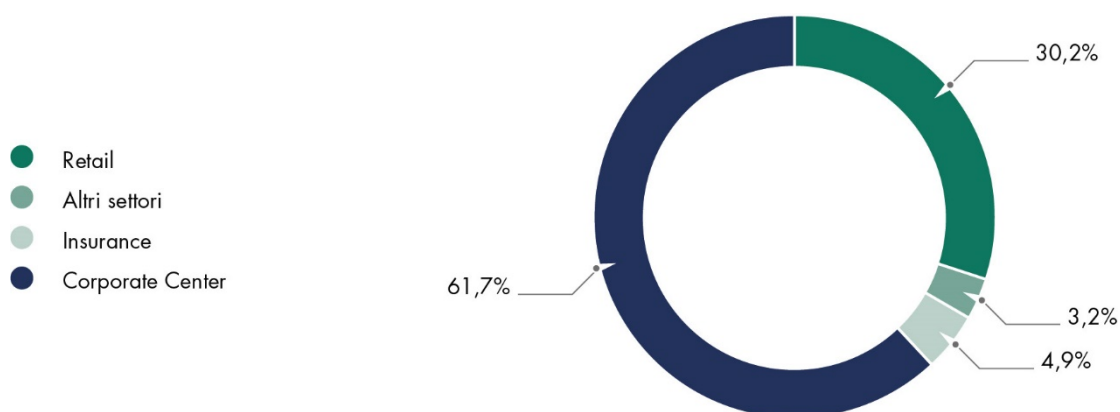
Altri proventi netti di gestione



Gli **altri proventi netti di gestione** sono pari a 81,3 milioni rispetto a 71,6 milioni dell'esercizio 2022.

(migliaia di euro)	2023	2022 riesposto (*)	2022	Riclassifiche/ Restatement	Var. ass. su saldi riesposti	Var. %
Retail	24.578	5.962	5.965	(3)	18.616	312,2%
Corporate	627	58	58	-	569	981,0%
Istituzionali	2.170	3.473	3.470	3	(1.303)	(37,5%)
Private	5	5	5	-	-	0,0%
Investment Banking	(225)	962	962	-	(1.187)	
Insurance	3.955	1.171	1.219	(48)	2.784	237,7%
Corporate Center	50.166	59.923	59.923	-	(9.757)	(16,3%)
Totale	81.276	71.554	71.602	(48)	9.722	13,6%

(*) I dati dell'esercizio precedente sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione retrospettiva dei principi contabili IFRS 17 e IFRS 9 per le compagnie assicurative detenute dal Gruppo; inoltre sono stati riesposti per riflettere le modifiche introdotte nella composizione dei settori operativi e per garantire un confronto omogeneo con i criteri di profilazione utilizzati per l'esercizio 2023. Per maggiori dettagli sulle modalità di riesposizione dei saldi dell'esercizio precedente si rinvia alla successiva sezione "Risultati per settore di attività" della presente Relazione sulla gestione.



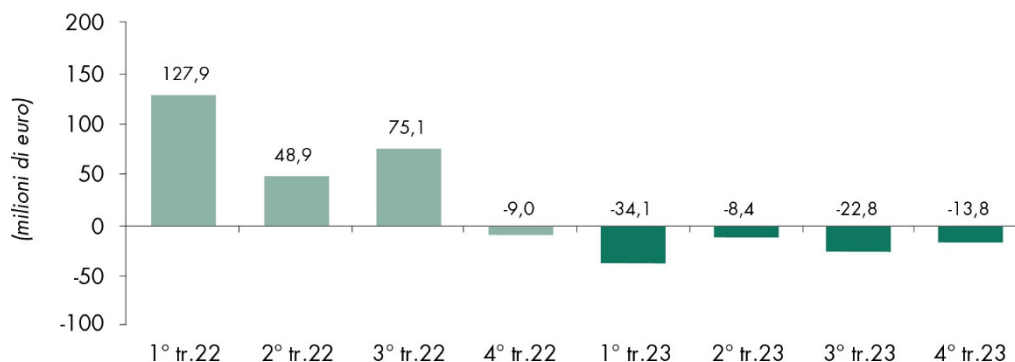
In termini di settore di attività economica, la crescita registrata dal segmento Retail è legata all'operatività nei sistemi di pagamento, relativa al ramo ceduto alla Capogruppo da Tecmarket¹ (a valere dal 1° gennaio 2023). Il venir meno di tali ricavi ha contribuito alla flessione registrata dal Corporate Center.

Risultato netto finanziario

(migliaia di euro)	2023	2022	Var. ass.	Var. %
Risultato netto dell'attività di negoziazione	95.339	202.342	(107.003)	(52,9%)
Utili/Perdite da cessione di attività finanziarie	18.791	47.790	(28.999)	(60,7%)
Dividendi e proventi simili su attività finanziarie	24.213	21.101	3.112	14,7%
Utili/Perdite da riacquisto di passività finanziarie	1.267	(3.343)	4.610	
Risultato netto dell'attività di copertura	(1.246)	1.402	(2.648)	
Risultato delle attività e passività al fair value	(217.393)	(26.309)	(191.084)	726,3%
Totale	(79.029)	242.983	(322.012)	

¹ Tale ramo è stato successivamente riclassificato nelle attività in via di dismissione, a seguito dell'operazione di valorizzazione del business della monetica.

Risultato netto finanziario



Il **risultato netto finanziario**¹ del 2023 è negativo e pari a -79,0 milioni e si confronta con il dato positivo di 243,0 milioni registrato al 31 dicembre 2022.

La differente contribuzione è giustificata dal minor apporto degli utili da cessione di titoli (-29,0 milioni), dal maggior costo della raccolta tramite *certificates* conseguente al rialzo dei tassi (-262,8 milioni nel 2023 rispetto a -70,1 milioni dello scorso esercizio), dall'impatto dei CVA/DVA² (-51,0 milioni) e dal diverso apporto dell'attività di negoziazione e operatività in derivati, che risente degli effetti negativi delle coperture gestionali³ il cui impatto deve essere considerato congiuntamente alla variazione delle riserve di valutazione dei titoli al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Tali dinamiche hanno trovato parziale compensazione nel miglior risultato derivante dalla valutazione della quota partecipativa detenuta in Nexi (+4,9 milioni al 31 dicembre 2023 rispetto a -84,0 milioni al 31 dicembre 2022) e nelle variazioni di fair value delle altre attività finanziarie (+83,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2022).

(migliaia di euro)	2023	2022 riesposto (*)	2022	Riclassifiche	Var. ass. su saldi riesposti	Var. %
Retail	(20.044)	(7.528)	(7.529)	1	(12.516)	166,3%
Corporate	19.229	(18.330)	(18.338)	8	37.559	
Istituzionali	135	(465)	(466)	1	600	
Private	(1.468)	(438)	(429)	(9)	(1.030)	235,2%
Investment Banking	37.461	13.278	13.278	-	24.183	182,1%
Finanza	(122.463)	305.175	305.175	-	(427.638)	
Corporate Center	8.121	(48.709)	(48.708)	(1)	56.830	
Totale	(79.029)	242.983	242.983	-	(322.012)	

(*) A parità di totale della voce, i dati relativi all'esercizio precedente sono stati riesposti per riflettere le modifiche introdotte nella composizione dei settori operativi e per garantire un confronto omogeneo con i criteri di profilazione utilizzati per l'esercizio 2023. Per maggiori dettagli sulle modalità di riesposizione dei saldi dell'esercizio precedente si rinvia alla successiva sezione "Risultati per settore di attività" della presente Relazione sulla gestione.

In termini di settore di attività economica, la perdita registrata nel corso dell'esercizio 2023 è da imputarsi principalmente alla business line Finanza (-122,5 milioni). Nello scorso esercizio, infatti, il portafoglio titoli era stato caratterizzato da importanti plusvalenze da cessione, oltre che da un notevole apporto dell'attività di negoziazione e dell'operatività in derivati. Infine, l'esercizio 2023 ha registrato il contributo negativo del centro ALM, per effetto del maggior costo dei *certificates* legato alla dinamica dei tassi.

L'Investment Banking, per effetto del positivo andamento dei mercati, passa da 13,3 milioni a 37,5 milioni. In crescita anche il contributo della Rete Commerciale. In particolare, a fronte di una contrazione del segmento Retail (-12,5 milioni), per effetto della marginalità dei *certificates* emessi dalla Capogruppo, il Corporate (+37,6 milioni)

¹ La voce non include l'effetto contabile derivante dalla variazione del proprio merito creditizio sulla valutazione al fair value delle passività di propria emissione (*certificates*), che ha comportato la rilevazione nell'esercizio di un impatto negativo pari a -5,2 milioni, rispetto a +7,2 milioni registrati al 31 dicembre 2022. Tale effetto è esposto, al netto delle imposte, in una voce separata del conto economico riclassificato.

² Il CVA (Credit Value Adjustment) esprime la quota parte delle attività finanziarie valutate al fair value che potrebbe non essere pagata alla banca dalla controparte nell'ipotesi di default di quest'ultima. Il DVA (Debit Value Adjustment) esprime la quota parte delle passività finanziarie valutate al fair value che potrebbe non essere pagata dalla banca alla controparte nell'ipotesi di default della banca.

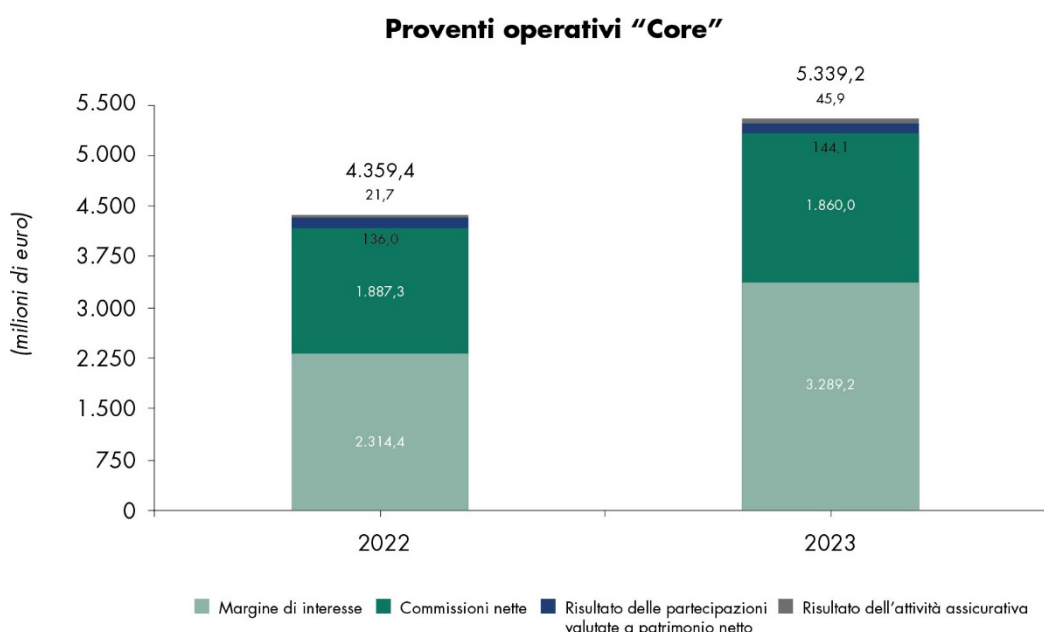
³ Operazioni di copertura che non hanno le caratteristiche richieste dal principio contabile di riferimento per essere trattate secondo le regole dell'Hedge accounting.

registra il miglioramento della componente relativa alla valutazione di quei crediti che non superano il c.d. "SPPI test" e che sono, quindi, valutati al fair value con impatto a conto economico nella voce in esame.

Infine, la positiva performance del Corporate Center, che si attesta a 8,1 milioni, è dovuta al sensibile miglioramento della valutazione delle partecipazioni minori del Gruppo, in particolare Nexi.

Il risultato dell'attività assicurativa è pari a 45,9 milioni. In tale voce confluisce l'apporto delle compagnie Banco BPM Vita e Banco BPM Assicurazioni. Si precisa che il contributo alla voce in oggetto relativo a Vera Vita, il cui controllo è stato acquisito in prossimità della chiusura dell'esercizio, sarà oggetto di rilevazione a decorrere dall'esercizio 2024¹.

In virtù delle dinamiche descritte, il totale dei **proventi operativi** ammonta quindi a 5.341,4 milioni, in crescita rispetto a 4.674,0 milioni registrati nello scorso esercizio (+14,3%).



(*) I dati relativi all'esercizio precedente sono stati riesposti a seguito dell'applicazione retrospettiva del principio contabile IFRS 17 da parte delle Compagnie assicurative detenute dal Gruppo, oltre che dell'IFRS 9 per quelle di collegamento.

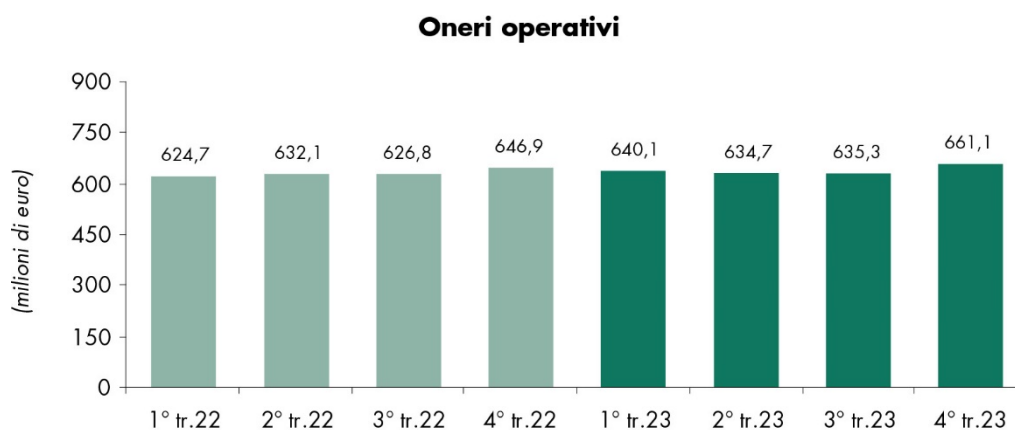
Prendendo in considerazione i soli ricavi del "core business", rappresentati dalla somma degli aggregati relativi al margine di interesse, alle commissioni nette, al risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e al risultato dell'attività assicurativa, l'esercizio 2023 raggiunge i 5.339,2 milioni, in crescita del 22,5% rispetto al dato dello scorso esercizio.

¹ Il risultato dell'attività assicurativa al 31 dicembre 2023 non è confrontabile con il dato al 31 dicembre 2022 in quanto il controllo delle compagnie assicurative Banco BPM Vita e Banco BPM Assicurazioni è stato acquisito all'inizio del terzo trimestre 2022.

Oneri operativi

(migliaia di euro)	2023	2022 (*)	Var. ass.	Var. %
Spese per il personale	(1.671.952)	(1.602.406)	(69.546)	4,3%
Altre spese amministrative	(652.393)	(648.249)	(4.144)	0,6%
- Imposte e tasse	(308.852)	(313.178)	4.326	(1,4%)
- Servizi e consulenze	(317.159)	(301.483)	(15.676)	5,2%
- Immobili	(69.208)	(85.453)	16.245	(19,0%)
- Postali, telefoniche e cancelleria	(24.333)	(21.076)	(3.257)	15,5%
- Manutenzioni e canoni su mobili, macchinari e impianti	(100.206)	(95.273)	(4.933)	5,2%
- Pubblicità e rappresentanza	(15.417)	(13.453)	(1.964)	14,6%
- Altre spese amministrative	(91.307)	(88.897)	(2.410)	2,7%
- Recuperi di spese	274.089	270.564	3.525	1,3%
Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali	(246.818)	(279.736)	32.918	(11,8%)
- Rettifiche di valore su attività materiali	(148.174)	(180.419)	32.245	(17,9%)
- Rettifiche di valore su attività immateriali	(98.024)	(92.265)	(5.759)	6,2%
- Rettifiche di valore nette per deterioramento	(620)	(7.052)	6.432	(91,2%)
Totale	(2.571.163)	(2.530.391)	(40.772)	1,6%

(*) I dati relativi all'esercizio precedente sono stati riesposti a seguito dell'applicazione retrospettiva del principio contabile IFRS 17 da parte delle Compagnie assicurative detenute dal Gruppo, oltre che dell'IFRS 9 per quelle di collegamento.



Le **spese per il personale**, pari a 1.672,0 milioni, evidenziano un incremento rispetto al dato di 1.602,4 milioni dello scorso esercizio; l'aumento è attribuibile principalmente ai maggiori oneri derivanti dal rinnovo del CCNL. Alla data del 31 dicembre 2023 il numero totale dei dipendenti è pari a n. 19.761 risorse (di cui 146 afferenti le compagnie assicurative), rispetto alle n. 20.157 risorse in organico al 31 dicembre 2022 (di cui 143 afferenti le compagnie assicurative).

Le **altre spese amministrative**¹, pari a 652,4 milioni, evidenziano un incremento dello 0,6% rispetto al 2022. Si ricorda inoltre che il dato al 31 dicembre 2023 include i costi, pari a 11,7 milioni, relativi alle compagnie assicurative Banco BPM Vita e Banco BPM Assicurazioni consolidate a partire dal terzo trimestre 2022 (4,3 milioni il contributo delle compagnie di assicurazione per l'esercizio 2022 alla voce in esame). Senza considerare l'apporto delle imprese di assicurazione l'aggregato in esame risulta in flessione dello 0,5%, grazie all'attenta politica di controllo dei costi nonostante le dinamiche inflattive in corso.

Le **rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali** ammontano complessivamente a 246,8 milioni e si confrontano con il dato di 279,7 milioni del 31 dicembre 2022. La riduzione della voce è attribuibile per 16,9 milioni a componenti non ricorrenti derivanti dalla sistemazione di alcune anomalie nella

¹ L'aggregato non comprende gli "oneri sistemici", rappresentati dai contributi al Single Resolution Fund e al Fondo Interbancario Tutela Depositi, esposti, al netto del relativo effetto fiscale, in una voce separata del conto economico riclassificato.

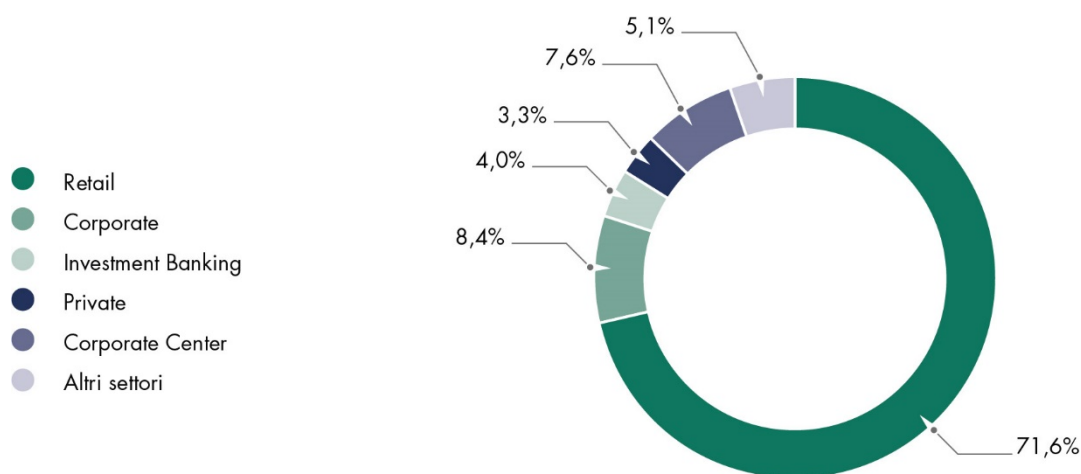
contabilizzazione dei contratti di leasing in precedenti esercizi, che ne avevano comportato l'addebito di maggiori ammortamenti principalmente riconducibili ai contratti di affitto passivi.

Il totale degli **oneri operativi** risulta pertanto pari a 2.571,2 milioni, con un incremento dell'1,6% rispetto a 2.530,4 milioni dell'esercizio precedente. Senza considerare l'apporto delle imprese di assicurazione sopra citato¹ la variazione risulta limitata al +1,3%.

Il **cost/income ratio** dell'esercizio è pari al 48,1%, inferiore rispetto al 54,1% del 31 dicembre 2022, nonostante l'inclusione dei già citati costi per il rinnovo del CCNL.

(migliaia di euro)	2023	2022 riesposto (*)	2022	Restatement	Var. ass. su saldi riesposti	Var. %
Retail	(1.840.027)	(1.872.511)	(1.872.511)	-	32.484	(1,7%)
Corporate	(216.496)	(215.750)	(215.750)	-	(746)	0,3%
Istituzionali	(46.514)	(45.604)	(45.604)	-	(910)	2,0%
Private	(85.366)	(75.919)	(75.919)	-	(9.447)	12,4%
Investment Banking	(101.830)	(90.438)	(90.438)	-	(11.392)	12,6%
Insurance	(13.906)	(6.581)	(15.559)	8.978	(7.325)	111,3%
Partnership strategiche	(2.380)	(2.400)	(2.400)	-	20	(0,8%)
Finanza	(68.016)	(59.913)	(59.913)	-	(8.103)	13,5%
Corporate Center	(196.628)	(161.275)	(161.275)	-	(35.353)	21,9%
Totale	(2.571.163)	(2.530.391)	(2.539.369)	8.978	(40.772)	1,6%

I dati dell'esercizio precedente sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione retrospettiva dei principi contabili IFRS 17 e IFRS 9 per le compagnie assicurative detenute dal Gruppo; inoltre sono stati riesposti per riflettere le modifiche introdotte nella composizione dei settori operativi. Per maggiori dettagli sulle modalità di riesposizione dei saldi dell'esercizio precedente si rinvia alla successiva sezione "Risultati per settore di attività" della presente Relazione sulla gestione.



In termini di settore di attività economica, gli oneri operativi, che ammontano a 2.571,2 milioni, sono in crescita rispetto allo scorso esercizio sostanzialmente in tutti i segmenti. L'incremento delle spese del personale, passate da 1.602,4 milioni a 1.672,0 milioni, è da imputarsi principalmente agli oneri per il rinnovo del CCNL, mentre sull'aumento delle Altre Spese Amministrative incide negativamente la crescita del livello dei prezzi.

Risultato della gestione operativa

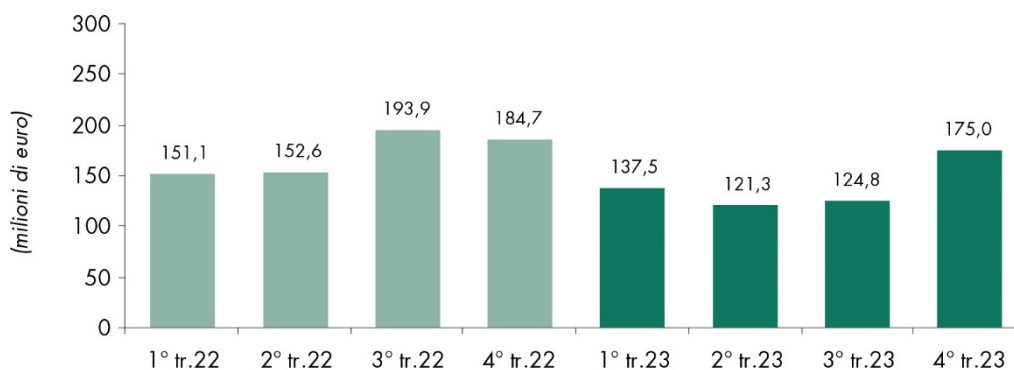
Il **risultato della gestione operativa** dell'esercizio 2023 risulta pari a 2.770,3 milioni in crescita del 29,2% rispetto a 2.143,6 milioni dell'esercizio precedente.

¹ Pari a 13,5 milioni al 31 dicembre 2023 e 6,3 milioni al 31 dicembre 2022 (riferito al solo secondo semestre).

Rettifiche e accantonamenti

(migliaia di euro)	2023	2022	Var. ass.	Var. %
Rettifiche di valore nette su finanziamenti al CA verso clientela	(513.513)	(473.692)	(39.821)	8,4%
Terzo stadio	(491.755)	(446.088)	(45.667)	10,2%
Secondo stadio	(66.777)	43.130	(109.907)	
Primo stadio	45.019	(32.768)	77.787	
Impaired acquisite o originate	-	(37.966)	37.966	
Utili/(perdite) da cessione di crediti	(45.546)	(210.302)	164.756	(78,3%)
Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	465	1.713	(1.248)	(72,9%)
Totale	(558.594)	(682.281)	123.687	(18,1%)

Rettifiche nette su finanziamenti verso clientela



Le **rettifiche nette su finanziamenti verso clientela** dell'esercizio, pari a 558,6 milioni, evidenziano una riduzione del 18,1% rispetto al dato del 31 dicembre 2022.

Al 31 dicembre 2023 il costo del credito, misurato dal rapporto tra le rettifiche nette di valore su crediti e gli impieghi netti, risulta pari a 53 p.b., in riduzione rispetto a 62 p.b. di fine 2022.

Tale risultato è stato ottenuto salvaguardando i solidi livelli di copertura raggiunti negli esercizi precedenti pur a fronte delle maggiori rettifiche di valore conseguenti agli incrementi degli obiettivi di cessione di crediti deteriorati.

Il **risultato della valutazione al fair value delle attività materiali** al 31 dicembre 2023 è pari a -146,8 milioni (-108,3 milioni nell'esercizio 2022), a seguito dell'adeguamento del valore degli immobili sulla base dei valori peritali aggiornati.

La voce **rettifiche nette su titoli ed altre attività finanziarie** al 31 dicembre 2023 ammonta a -2,0 milioni (-9,1 milioni nell'esercizio 2022).

Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri** dell'esercizio sono pari a -22,2 milioni (-57,2 milioni al 31 dicembre 2022), per effetto dei rilasci di stanziamenti su garanzie e impegni per 10,4 milioni e degli accantonamenti rilevati nell'esercizio per altri rischi ed oneri pari a -32,6 milioni.

La voce **utili/perdite su partecipazioni e investimenti** al 31 dicembre 2023 ammonta a 0,3 milioni (+2,3 milioni nell'esercizio precedente). Si ricorda che la plusvalenza realizzata dal Gruppo a seguito della cessione del 65% del capitale di Banco BPM Assicurazioni e di Vera Assicurazioni a Crédit Agricole Assurances, viene esposta, unitamente agli ulteriori impatti conseguenti alla riorganizzazione dell'assetto del settore bancassurance, in una voce ad hoc del conto economico riclassificato denominata "impatti bancassurance al netto delle imposte".

Per effetto delle dinamiche descritte, il **risultato lordo dell'operatività corrente** ammonta a 2.041,0 milioni rispetto a 1.288,9 milioni del 2022 (+58,4%).

Altre voci di ricavo e costo

Le **imposte sul reddito dell'operatività corrente** sono pari a -604,8 milioni (-407,0 milioni al 31 dicembre 2022).

Il **risultato netto dell'operatività corrente** ammonta pertanto a 1.436,3 milioni e risulta in crescita del 62,9% rispetto al dato di 881,8 milioni dell'esercizio 2022.

Al conto economico dell'esercizio sono stati inoltre addebitati **oneri relativi al sistema bancario al netto delle imposte** per 126,6 milioni (151,9 milioni nel 2022), riferiti ai contributi dovuti al Single Resolution Fund (85,4 milioni al lordo delle imposte rispetto a 110,5 milioni del 31 dicembre 2022) e al Fondo Interbancario Tutela Depositi (102,2 milioni al lordo delle imposte rispetto a 114,6 milioni dell'esercizio precedente).

Nella voce **impatto del riallineamento dei valori fiscali ai valori contabili** è rilevato l'effetto, pari a +8,8 milioni, derivante dalla scadenza a fine 2023 del cosiddetto *recapture period* previsto dalla normativa in tema di riallineamento dei valori fiscali ai valori contabili degli immobili, riallineamento effettuato in precedenti esercizi.

Nella nuova voce del conto economico riclassificato denominata **impatti bancassurance al netto delle imposte** sono rilevati gli effetti, per complessivi -22,2 milioni, riconducibili alle operazioni perfezionate nel mese di dicembre per la riorganizzazione dell'assetto dell'attività di bancassurance. Per maggiori dettagli sugli impatti delle singole transazioni del progetto di riorganizzazione si rinvia alla parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda della Nota integrativa consolidata.

Nell'esercizio la **variazione del merito creditizio sulle emissioni di Certificates, al netto delle imposte** ha generato un impatto negativo pari a -3,5 milioni (-5,2 milioni al lordo degli effetti fiscali), rispetto all'effetto rilevato al 31 dicembre 2022 pari a +4,8 milioni (+7,2 milioni al lordo degli effetti fiscali).

Al 31 dicembre 2023 l'impatto della **Purchase Price Allocation al netto delle imposte** ammonta a -28,3 milioni e si confronta con il dato dell'esercizio 2022, pari a -42,4 milioni. Si precisa che tale impatto è riferito ai *reversal effect* delle operazioni di aggregazione aziendale perfezionate nei precedenti esercizi.

La voce **Purchase Price Allocation al netto delle imposte** rappresenta l'impatto economico complessivo, al netto del relativo effetto fiscale, dei *reversal effect* derivanti dall'allocazione dei prezzi pagati nell'ambito delle operazioni di aggregazione fra i Gruppi Banco Popolare di Verona e Novara e Banca Popolare Italiana, realizzata nel 2007 e fra il Gruppo Banco Popolare ed il Gruppo Banca Popolare di Milano, perfezionata nell'esercizio 2017. Inoltre, a partire dal secondo semestre 2022 sono stati rilevati anche gli effetti relativi all'aggregazione di Banco BPM Vita e Banco BPM Assicurazioni, comprensivi della rimisurazione al *fair value* dell'interessenza in precedenza detenuta sulla base di quanto previsto dall'IFRS 3 per le aggregazioni realizzate in più fasi (c.d. *step acquisition*). Tali impatti sono rilevati, al netto del relativo effetto fiscale, in una voce separata del conto economico riclassificato denominata "Purchase Price Allocation al netto delle imposte".

Nel dettaglio, l'impatto sul conto economico consolidato dell'esercizio 2023, derivante dal *reversal effect* degli adeguamenti di valore delle attività nette acquisite, è risultato pari a -9,2 milioni sul margine di interesse (in connessione all'evoluzione delle diverse valutazioni dei crediti acquistati) e -33,0 milioni negli altri proventi netti di gestione (per effetto dell'ammortamento degli *intangibles* iscritti in sede di PPA).

Al netto dei relativi effetti fiscali, l'impatto complessivo rilevato nella voce "Purchase Price Allocation al netto delle imposte" del conto economico riclassificato dell'esercizio 2023 ammonta a -28,3 milioni (-42,4 milioni il dato riferito all'esercizio 2022).

Considerata la quota del risultato economico attribuibile ai soci terzi, l'esercizio 2023 si chiude con un **risultato netto** positivo pari a 1.264,4 milioni (685,0 milioni nell'esercizio 2022, +84,6%).

Il **risultato al netto delle componenti non ricorrenti** è pari a 1.432,4 milioni, in crescita rispetto all'anno precedente (868,8 milioni; +64,9%).